

# Sport cremonese in vetrina: orgoglio tra saldi e musica

Fa centro la serata dei sodalizi sportivi. Folla sul Torrazzo e al Diocesano

■ **CREMONA** Prima l'aperitivo e poi la cena, con tante, invitanti, specialità servite nei locali, tutti aperti, con dehor molto curati. E poi si è entrati nel vivo della serata, che è stata l'ennesima conferma di come lo sport ricopra, a Cremona, un posto centrale. Scherma e judo nel tratto di corso Campi all'altezza della Galleria, le società canottieri in prima linea, i giochi per i più piccoli

(con tanto di mini campo da tennis in piazza Stradivari), le cyclette da spinning lì a due passi. Sempre in piazza Stradivari il ring con spettacolari esibizioni di kickboxing, la morbida pedana di Gymnika, e poi lo stand Marathon, gli elastici verticali per spassose evoluzioni. Il gioco e lo sport, ma anche tanti buoni affari, nei negozi e negli allestimenti esterni, con la passione per il

Far West, i capi esotici, quelli che servono d'estate. Sempre presente la postazione Padania Acque, un classico dei Giovedì. Serata riuscita, con un sottofondo musicale all'altezza, anche grazie alle performance di dj e gruppi all'esterno dei locali. E ancora, la passione sportiva, la musica, il cibo di strada ma anche il piacere e il senso di appar-

tenenza che si provano nel varcare la soglia di luoghi importanti come il Torrazzo e il Museo Diocesano. Questi gli ingredienti della seconda serata dei Giovedì d'Estate, andata in scena ieri in un affollato centro di Cremona. Punti di forza della serata la partecipazione di decine di realtà di un territorio ad alta vocazione sportiva e i saldi, che avendo debuttato sei giorni fa

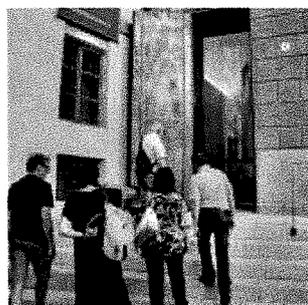
sono 'caldissimi'. Botteghe del Centro e Confcommercio, organizzatori della rassegna realizzata con la collaborazione del Comune e del Duc, e con il sostegno di Padania Acque, hanno avuto ragione di puntare sulle realtà sportive. L'adesione è stata massiccia. Stand ed esibizioni hanno coinvolto una trentina di realtà che hanno trovato posto, estrappato applausi, tra piazza Stradivari,

corso Campi e piazza Roma. E del resto, lo sport cremonese ha portato a casa affermazioni importanti (promozione della Cremonese in A e della Juve in A2, entrambe presenti con uno stand), nell'ultimo periodo dove, a tutti livelli, le attività sportive hanno ripreso quota dopo i mesi più cupi della pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'entrata al Torrazzo



L'ingresso al Museo Diocesano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



## L'iniziativa di Confcommercio Magenta - Castano Primo

## «I love shopping» raddoppia

Dopo il successo di giugno, negozi aperti anche nei primi due giovedì di luglio

**MAGENTA** (ch1) Un grande successo certificato dalla decisione di estendere l'organizzazione per ulteriori due settimane. Siamo parlando dell'iniziativa «I love shopping», targata Confcommercio Magenta-Castano Primo che per tutti i giovedì del mese di giugno ha animato le vie del centro cittadino con negozi e bar aperti sino a tarda sera e delle bancarelle per le vie cittadine.

La partecipazione raccolta nelle settimane di giugno ha convinto il direttivo dell'associazione ad estendere l'iniziativa fino a giovedì prossimo.

«Visto come sono andati i giovedì del mese di giugno abbiamo pensato che sarebbe stato ottimale ripetere questa iniziativa anche per le prime due settimane di luglio - spiega il direttore della locale Confcommercio **Simone Ganzebi** - Il bilancio sinora di «I love shopping» non può essere che molto positivo. Abbiamo deciso di lanciare questa possibilità in modo tale da sfruttare anche la timida partenza dei saldi estivi, concendendo così la possibilità sia ai magentini, che ovviamente ai commercianti di offrire questo servizio».

Il primo appuntamento era previsto nella serata di ieri, mentre il secondo è invece fissato per giovedì prossimo che chiuderà così il cerchio sulla storica iniziativa di Confcommercio che tornerà poi il prossimo anno.

«Una volta chiusa «I love shopping» inizieremo a pensare a quelle che saranno le attività della seconda metà dell'anno - prosegue Ganzebi - In primis tutto il discorso legato al rinnovo degli organi di rappresentanza, dopodiché ci concentreremo da un lato sull'iniziativa che andrà in scena all'inizio del prossimo autunno, quando tra settembre ed ottobre vorremo coinvolgere i massimi esponenti dell'imprenditoria locale; dall'altro invece sul distretto del commercio».



Il direttore  
della  
Confcommercio  
Magenta -  
Castano Primo  
Simone  
Ganzebi

**COMMERCIO** L'Unione pessimista sulla stagione dei ribassi. Domenico Riga: «Spero di potermi ricredere»

# La riscossa è stroncata dal caro vita I saldi partono con lo spettro rincari



«Un clima di incertezza che stiamo ancora vivendo e che non sapremo quanto ancora durerà»

di **Federica Fenaroli**

■ Avrebbe potuto essere la stagione della riscossa. I saldi estivi iniziati sabato 2 luglio in un contesto finalmente privo (o quasi) di restrizioni sanitarie, avrebbero potuto regalare ai commercianti della provincia quella boccata di ossigeno attesa da ormai oltre due anni. Invece, nonostante i ribassi e le offerte, difficilmente sarà così: il presidente di Confcommercio di Monza e del circondario Domenico Riga non sembra essere troppo ottimista.

«Spero di potermi ricredere al più presto. Però - commenta - credo sia difficile che le famiglie, in questo momento storico, riescano a mettere mano al portafoglio e concedersi qualche lusso». Le perduranti con-

dizioni di difficoltà economica negli ultimi mesi sono state acute dal caro bollette e dai rincari, generalizzati, che hanno colpito più settori - a partire da quello alimentare: «I consumatori continuano a stringere la cinghia e se dovessero decidere di andare a caccia di affari, potrebbero farlo solo per accaparrarsi quei capi di cui proprio non possono fare a meno».

Vale a dire dell'abbigliamento e poco altro: «Vestiti, scarpe: per il resto, credo proprio che si continuerà a utilizzare tutto quello di cui si è già in possesso. Si tirerà avanti il più possibile con quello che già si ha». Sembrano essere molto lontani i tempi dello shopping compulsivo: i consumatori si preparano, così, ad effettuare solo acquisti mirati. Ecco allora che la stagione dei saldi estivi si trasformerà così in un ulteriore banco di prova per gli esercenti, logorati da due anni a dir poco difficili: «Dalla fine di febbraio - prosegue Riga - il conflitto in Ucraina ha preoccupato e de-

stabilizzato tutti noi, portando a una contrazione della spesa e a un rallentamento dei consumi. Un clima di incertezza che stiamo ancora vivendo e che non sapremo quanto ancora durerà, che ha generato e che continuerà ad avere importanti ripercussioni. E che ha fatto seguito a una stagione di saldi, quelli con cui si è aperto il 2022, che non ha brillato per incassi.

Andando a ritroso, dalla fine del 2021 alla primavera del 2020, le limitazioni e le chiusure imposte dalla pandemia hanno penalizzato gli esercizi commerciali come mai prima d'ora». Un quadro, di certo non roseo, aggravato dai rincari che dei consumi e delle materie prime, che è andato ovviamente a incidere anche sui costi in capo agli esercenti: «E anche se al momento sono i bar, i ristoranti e i pubblici esercizi a pagarne di più le conseguenze, tutti noi commercianti in questo periodo stiamo facendo attenzione a come gestire le spese». ■



Prima settimana di saldi in Lombardia, per l'Unione commercianti i portafogli quest'anno si apriranno solo per l'essenziale  
Foto Radaelli



# “Vivi le notti” a Madonna di Tirano ColorSplash accende piazza Basilica

## Rassegne

Venerdì shopping serale  
e concerti nei locali  
Previsto lo spettacolo comico  
itinerante “Il palombaro”

■ Dopo il successo della prima serata, che era coincisa però anche con l'avvio dei saldi, venerdì 8 luglio riprende “Vivi le notti” 2022 con il secondo appuntamento a Tirano. In tutto saranno cinque le serate nel mese di luglio, ognuna con un programma differente di animazione dalle 20 alle 24, quando anche i negozi saranno aperti per lo shopping serale. Per questa seconda, dunque, i riflettori si accenderanno sulla frazione di Madonna di Tirano.

In particolare l'animazione musicale interesserà l'enoteca Della Valle in via Omodei e la gelateria La piazza in piazza Basilica. Per quanto riguarda le altre proposte in piazza Basilica, sono previsti il ColorSplash ovvero il lancio dei colori per grandi e piccini e lo spettacolo comico itinerante “Il palombaro”.

La rassegna è organizzata dall'associazione mandamentale di Tirano, attiva all'interno dell'Unione del Commercio e del Turismo e presieduta da **Fabio Valli**, in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Tirano e il consorzio turistico Media Valtellina. I prossimi appuntamenti toccheranno viale Italia il 15 luglio, il centro storico il 22 luglio e tutta la città il 30 luglio. Per conoscere il programma completo basta consultare il sito del consorzio turistico o le pagine social. **C. Cas.**



Piazza Basilica



# «Busto va rivitalizzata»

COMMERCIO Riganti (Federmoda): «La squadra c'è, serve la collaborazione di tutti»

«La settimana della Pizza è stata un vero exploit. La sfilata in via San Gregorio ha catturato la presenza di cinquecento persone. La squadra che lavora per attirare gente in centro è una grande squadra ma occorre che passi un messaggio chiaro: il cuore di Busto va rivitalizzato, servono iniziative e si devono superare le strategie di vendita del passato, per essere innovativi». Cristina Riganti, vice presidente di Confcommercio Busto Arsizio e vice presidente provinciale di Federmoda ha le idee molto chiare. E rivolge una sorta di appello ai colleghi negozianti perché le cose possano migliorare per tutti.

## Centri desertificati

«Abbiamo bisogno di portare gente in centro perché i centri storici sono desertificati - dice, d'intesa con gli altri fiduciari Davide Uselli e Roberto Colombo - Non dobbiamo attendere il periodo dei saldi, ma essere presenti con eventi e proposte. Stiamo facendo un buon lavoro con il Comitato commercianti, che ha lanciato una strepitosa sfilata venerdì scorso, con il Distretto del commercio presieduto con vivace partecipazione dal sindaco Emanuele Antonelli e con il Comune (che oggi fornirà dati sulla situazione locale, ndr.). Siamo una grande squadra, una vera bomba: Confcommercio, Comitato e Comune hanno idee nuove e vogliono creare un contesto adeguato alla crescita di tutti».

Riganti fa notare che il primo luglio qualche cittadino ha subito chiesto a chi faceva sfilare i suoi capi di mettere da parte la taglia giusta, per poi passare ad acquistare in negozio. L'idea ha funzionato, come ha evidenziato anche la presidente del Comitato Alessandra Ceccuzzi.

«Ora vogliamo andare oltre, coinvolgere non solo i negozi ma tutta la città - dice la numero 2 di Federmoda, realtà che accorpa

abbigliamento, intimo, calzature e accessori - Pensiamo ad esempio a giornate particolari in cui lanciare sconti specifici, donando buoni per un caffè o una consumazione. Questo significa che la ristorazione deve partecipare. Quando c'è tanta carne al fuoco, poi qualcosa si muove. E possiamo anche pensare in parallelo iniziative benefiche verso associazioni del territorio. Dobbiamo collaborare. E siamo sulla buona strada. L'importante è programmare qualcosa di diverso per dare più movimento e creare il piacere di venire in centro. Se uno è attirato dalla sfilata, poi ne trae beneficio anche il bar. Da cosa nasce cosa. Non è solo il nostro ambito a beneficiarne. Vogliamo pensare ai giovani, che nel fine settimana riempiono il centro, alle famiglie, a tutti quanti». Tutto questo richiede un impegno rinnovato.

«Non sono i saldi a farci affrontare grandi picchi di vendita - dice Riganti - Servono strategie diverse, nuove, non datate. Noi lo diciamo da tempo. Da Brums, che gestisco in piazza Santa Maria, da gennaio ogni mese c'è una promozione diversa, il cliente è sempre stimolato. L'importante è avere un data base con numeri di telefono ed email. Servono azioni mirate, ma serve anche il passaggio che fa scoprire quel che non si conosce. Per questo venerdì prossimo lo spettacolo itinerante su Alice nel paese delle meraviglie sarà un'altra occasione positiva».

## Accogliere il cliente

La commerciante sa bene quanto ciascuno abbia la sua specificità: «C'è chi gioca sull'impatto con il cliente, chi è più disposto all'ospitalità. Io accolgo chi entra in negozio come fosse casa mia, con il piacere di ricevere una visita. Ognuno si regola, ma l'importante è non fossilizzarsi su vecchie logiche». Anche se si tengono spente le vetrine la sera,

quando c'è animazione? «Ognuno decide a casa sua, si può proporre ma si deve tenere conto anche delle grosse difficoltà sulle spese, delle bollette triplicate. Ciascuno ha la sua idea, non saremo mai tutti d'accordo, ma siamo sulla buona strada».

Riganti è anche presidente provinciale di Terziario Donna, per la promozione dell'impresa femminile nel Varesotto, collabora con Icma, con varie realtà locali. Ma concentra ora la sua attenzione su Busto: «Le 5 Ascom della provincia hanno tutte gli stessi problemi. Bisogna capire che oggi il cliente è diverso, il desiderio di acquisto è diverso. L'abbigliamento non più così quotato come tempo fa, c'è chi preferisce spendere per una cena o un weekend, una vacanza mordi e fuggi. Insomma, gli abiti non sono più il primo pensiero. Ora non c'è più voglia di stare a casa, ma di uscire dalla città».

## Strade infuocate

Anche il caldo non aiuta. Le torride temperature dello scorso fine settimana hanno spinto a stare in casa, nonostante la partenza dei saldi. «Su questo fronte ci sono feedback diversi. Il saldo non viene più valutato come una volta. La grande distribuzione insegna a rapportarsi con i clienti fidelizzati, a creare altre opportunità. Si inviano messaggi per invitare nell'arco di un mese prima delle svendite, quando l'assortimento è più completo. Ora i dati parlano chiaro: chi ha scelto la via tradizionale ha fatto il botto, più 15 per cento di vendite rispetto al 2021; chi ha diluito gli sconti su lungo periodo ha segnato un meno 20%. Dipende da struttura a struttura. C'è chi è sugli stessi livelli del 2021. Sono dati discordanti ma indicano che alcuni hanno già venduto prima. Insomma, per noi i saldi andrebbero cancellati, si devono liberalizzare le scelte. Contano più le iniziative di animazione».

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COMMERCIO** Bilancio sotto le aspettative, ma ci sono 60 giorni di tempo

## Il caldo frena gli acquisti nel primo weekend dei saldi

■ a pagina 3

**COMMERCIO** Nessuna corsa agli acquisti, gli operatori del settore: «Quadro economico troppo incerto»

# Saldi, si parte ma senza il "botto": colpa della crisi e del caldo africano

In primo piano anche il tema dell'attrattiva della città durante il periodo estivo: «Serve una strategia»

di **Rossella Mungiglio**

■ Nessuna corsa agli acquisti, complice anche il caldo torrido che ha contraddistinto il fine settimana. Inizia in sordina anche in città il periodo dei saldi, al via sabato in tutta la Lombardia. Sul bilancio senza exploit del primo weekend di vendite del periodo saldi, però, anche il particolare momento storico sul fronte economico, che genera incertezza.

«Come ci aspettavamo, non c'è stata una partenza con il botto, anche perché il contesto economico fa da freno sulle famiglie - commenta Isacco Galuzzi, segretario generale di Confcommercio - : a incidere sono aspetti diversi, a partire dall'inflazione e dal conseguente calo di fiducia delle famiglie. Abbiamo però 60 giorni davanti, dato che il periodo dei saldi interesserà i prossimi due mesi. Sui primi giorni possono influire diverse situazione esterne, dal caldo a manifestazioni che magari danno meno accessibilità ai centri storici o portano un pubblico meno interessato agli acquisti. Sicuramente per i prossimi 60 giorni questa possibilità rimarrà aperta per i clienti e i cittadini che potranno trovare occasioni vantaggiose in una condizione economica non brillantissima».

«Nessun exploit» è anche il riscontro che arriva dagli associati Asvicom, per voce del presidente Vittorio Codeluppi. Certo «complice il caldo eccezionale che non facilita certo lo shopping per ovvi motivi - spiega - , ma la propensione all'acquisto sembra però comunque più bassa. I nostri esercenti, con particolare riguardo a quelli del settore abbigliamento, ci dicono che l'inizio

della stagione saldi è paragonabile a quello dell'anno scorso, ma con qualche freno in più. Di certo la situazione economica all'orizzonte è complessa, dopo due anni e mezzo di Covid e i contagi peraltro in crescita, con contraccolpi anche sul personale, in una situazione già straordinaria, in cui si fatica a trovare nuove professionalità da introdurre». Sempre in primo piano il tema dell'attrattiva della città, in un periodo, come quello estivo, in cui negli anni pre-Covid, sono state già sperimentate varie formule per far vivere la città, dalla Notte Bianca alle Notte dei Saldi. «Una notte bianca può essere utile a diverse categorie, perché si tratta di momenti che attraggono gente in città ed è chiaro che il beneficio può essere raccolto. Non c'è però una formula matematica, che prescrive il successo - spiega Galuzzi - : sicuramente avere una città viva e attrattiva è un vantaggio per tutti». Si guarda con attenzione all'insediamento della nuova amministrazione, aggiunge Codeluppi. «Le "notti" di vario genere sono ormai quasi la normalità, serve quindi una strategia a breve per far eccellere il sistema città - chiude Codeluppi - : sicuramente tutti i nostri commercianti ci stanno chiedendo la notte dei saldi e l'auspicio è che ci sia a breve un'interlocuzione con la nuova amministrazione. Il tema dell'attrattiva è ampio e deve puntare su un marketing pervasivo, reale e costante, con particolare riguardo agli arrivi da Milano e dal Sudmilano». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Caccia allo sconto: chi ha tenuto aperto ha venduto

Concerti itineranti sabato scorso a Cassano, il presidente Legnani invita «a non sprecare chance»

### CASSANO

«**Avvio altalenante** per i saldi, ma anche noi dobbiamo saper cogliere le occasioni». Sull'Ad-da Confcommercio fa autocritica. Il presidente Giuseppe Legnani alla testa di 500 attività invita «a non sprecare chance». Il riferimento è ai 12 concerti itineranti che sabato sera hanno animato Cassano. «Chi ha tenuto aperto, ha venduto». Un andamento che si registra lungo tutti i centri rivieraschi: «Il ragionamento vale a Trezzo, Vaprio, ovunque». Per i vertici dell'associazione «bisogna mettere a frutto quanto imparato ai corsi, in primavera abbiamo riportato gli esercenti sui banchi per insegnare a tutti i trucchi dei social e come sfruttarne le potenzialità: ma le nozioni non devono rimanere nel cassetto.

**Abbiamo frecce** al nostro arco, la battaglia per raddrizzare stagioni minate dalla pandemia, dalla guerra e dai problemi della siccità ci sono: usiamole. Non possiamo dare nulla per scontato. Sembra un gioco di parole, ma non lo è. Come i problemi della categoria, tutti molto concreti». A marzo, il gruppo ha lanciato un piano digitale «per convincere i clienti a entrare in negozio», con lezioni gratuite aperte anche ai non iscritti, una platea potenziale di 1.300 vetrine comprese quelle di Pozzo, Grezzago, Trezzano Rosa e Inzago. «Ora speriamo di raccogliere qualche frutto, la stagione è appena cominciata».

**Bar.Cal.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



# Primo weekend di saldi L'afa frena lo shopping

Bilancio provvisorio in chiaro-scuro: le città si svuotano e i cassetti piangono

IL PRESIDENTE TURBA

«Le famiglie hanno voglia di spendere ma con il caldo lasciano casa in cerca di refrigerio»

MELZO

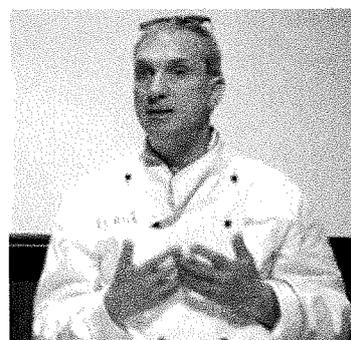
di Barbara Calderola

L'afa frena la corsa allo shopping in Martesana, «con le temperature proibitive delle ultime settimane le città si svuotano e i cassetti piangono». Donato Turba (nella foto), presidente del mandamento di Melzo di Confcommercio, traccia il bilancio del primo weekend di sconti, le attività in questa porzione di territorio che arriva a Cernusco, Segrate, Rodano sono più di un migliaio. «Stavolta è la colonnina di mercurio a mettersi fra noi e i clienti, nonostante le difficoltà fra i postumi di due anni di virus, la guerra e l'incertezza, le famiglie hanno voglia di spendere. Ma lasciano casa in cerca di refrigerio. Risultato: gli affari potrebbero andare meglio». Non c'è solo il cambiamento climatico a trattenere daccapo le abitudini. «Fra chi resta domina la prudenza, stabilito un budget per gli acquisti, si cerca di farlo fruttare al meglio: non c'è più un solo oggetto del desiderio, magari il capo estroso ma superfluo che un tempo guidava le scelte, ma con la cifra destinata

si cerca di comprare il maggior numero di beni».

Questa macro-tendenza ne ha partorita un'altra «in voga fra i giovani». «Hanno abbandonato la "religione" della marca, a guidarli è sempre la ricerca del fashion, ma solo se abbordabile. Altrimenti, rinunciano. Una metamorfosi che deve farci accendere un campanello e aiutarci a stabilire una nuova rotta». Abbigliamento e calzature «non scontano la complicata situazione dell'agroalimentare, dove l'impennata dei prezzi ha forti ripercussioni sulla categoria: pane, farine e carne sono più cari e la conseguenza è che la gente si adegua. Alla fiorentina, 29 euro al chilo, preferisce il petto di pollo che viene via a 10-11. La metà pure della fesa di vitello, prima regina delle tavole. I bilanci familiari incidono su acquisti e consuetudini domestiche. Una lezione che ci viene da tutto il territorio. Abbiamo appena fatto incontri in tutte le zone e la conferma del quadro è unanime».

Se l'analisi di scenario suggerisce che strada intraprendere in futuro, per salvare la stagione «speriamo nella pioggia. In realtà siamo a un bivio cruciale: senza acqua sarà la catastrofe alimentare che influenza tutto il resto. È il primo anello della catena. Con l'acqua invece potremmo vedere un po' di luce in fondo al tunnel».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



# Saldi in frenata, i commercianti: «Non saranno gli sconti a salvarci»

**MALGRADO LE STIME DELLA CONFCOMMERCIO CHE PREVEDONO 170 EURO A FAMIGLIA L'UMORE È PESSIMISTA: «TERNI SI È INGRIGITA» LA QUESTIONE**

«Non saranno i saldi a salvarci». Il coro dei commercianti è unanime e non intona certo l'inno tricolore. Nasce, anzi, da un sentimento di sconforto e di rabbia. Più in collera di tutti sono quelli del centro: che spendono di più (per affitto e utenze), faticano di più (per rendere attraente la propria zona), puliscono di più (la strada). Gian Marco Buono, con il negozio in Corso Vecchio aperto dalla mamma nel 1977, una stagione così fiacca non l'aveva mai vista. «E' presto per dire come andrà a finire, perché è appena iniziata (sabato 2 luglio è stato dato il via ufficiale, ndr) - dichiara - ma se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, non ci aspettiamo niente di buono». E' di casa, in centro. Un commerciante di "razza", che dialoga continuamente con gli altri esercenti e che sa cosa vuole il consumatore: «Articoli selezionati e "raccontati"». Spiega, in due parole, il valore del negozio di vicinato. «Ma non basta più. Da soli abbiamo sistemato la nostra via facendo di Corso Vecchio un salotto sicuro. Autotassandoci, abbiamo installato le telecamere di video sorveglianza, abbiamo acquistato le panchine e le fioriere che ci ha indicato l'ufficio decoro urbano del Comune di Terni, risolvendo il degrado che c'era prima. E poi abbiamo piantato l'ulivo e gli altri alberelli che innaffiamo quotidianamente». Buono è uno dei 12 commercianti che da piazza Corona fino alla chiesa di San Lorenzo, sono riusciti a cambiare immagine a Corso Vecchio. «Quando arriva un cliente, vogliamo che colga la passione che mettiamo nel nostro lavoro». Ci sono saldi, e ci si

aspettava più movimento: «Ma chi la compra una borsa di pelle solo perché è a metà prezzo? Se gli stipendi sono fermi e i rincari avanzano, le famiglie non ce la fanno a spendere neanche a prezzi stracciati».

## IL PESO DELLA ZTL

«La crisi c'è ed è evidente soprattutto in centro, che paradossalmente dovrebbe essere il cuore e l'anima del commercio cittadino» - Cristina Ciocchi, anche lei "di razza", conferma le difficoltà a gestire un negozio dentro la Ztl. Ciocchi esce dal suo negozio e indica la strada: «Tutti i giorni così, tutti i santi giorni sporca e noi a raccogliere i bisogni dei cani, che se lasciati sull'asfalto puzzano da morire». Non aggiunge molto altro: «Lo abbiamo sempre evidenziato, alla fine quando ce ne andremo tutti, si capirà il valore che "avevano" i negozi di vicinato».

Tornando ai saldi, dichiara: «Non sono partiti e, temo, non partiranno. Mi spiego. Sebbene di fatto siano iniziati a fine giugno, nessuno di noi ha riscontrato un aumento dei volumi di vendita». E sebbene per Confcommercio le famiglie ternane arriveranno a spendere fino a 170 euro (80 euro pro capite) per acquistare capi di abbigliamento e calzature a metà prezzo, i commercianti temono che le cose non andranno proprio come stima l'associazione di categoria. «Il caldo non c'entra - concordano i commercianti - il problema è un altro. E' la diminuita capacità d'acquisto delle persone ed è questa città». Che per Cristina Ciocchi, non favorisce lo shopping: «Quando una città è bella, pulita, ordinata e sicura, la gente gira e spende, anche se meno rispetto al passato. Quando invece è come la nostra, diciamo "ingrigita", è tutto più complicato». E neanche i saldi riusciranno a migliorare le cose.

**Aurora Provantini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



**CODOGNO** L'evento sabato dopo due anni di stop  
**Successo per la Notte bianca,  
il centro città si riempie**



■ a pagina 14

**L'EVENTO** L'entusiasmo del sindaco Passerini: «Questa è la città che ci mancava, dobbiamo divertirci»

# Musica e spettacoli invadono il centro: in migliaia per la Notte bianca

Grande partecipazione per il ritorno della festa sotto le stelle dopo i due anni di restrizioni per la paura del Covid  
di **Laura Gozzini**

■ C'erano De Sica e Boldi, Aldo Giovanni e Giacomo, Jovanotti, Vasco, gli 883 ma anche Pamela Anderson, Terminator e Doraemon, proprio lui, il gattone manga dei cartoni animati, sul palco della Notte Bianca sabato a Codogno. Il primo grande evento dell'estate lodigiana 2022. Migliaia di visitatori, moltissimi giovani ma anche famiglie e coppie con bambini, hanno invaso le vie del centro illuminate dalle vetrine dei negozi aperti fino a tardi nel primo giorno di saldi, mentre bar e ristoranti hanno proposto musica e cucina, aperitivi sotto le stelle e serate a tema - paela e latino - fino alle 3 di mattina. Organizzata dal Comune e dalle associazioni di categoria Ascom e Confartigianato con la supervisione dei partner Piemme e WebHouse, la manifestazione ha trascinato il pubblico in una festa amarcord con "Voglio tornare negli anni Novanta", spettacolo a suon di hit del decennio Pulp Fiction che ha fatto

ballare e battere le mani. «Questa piazza piena vi posso garantire è un'emozione, fatevi un applauso perché siete qualcosa di bellissimo. È la Codogno che ci mancava, questi sono i momenti che ci mancavano tanto e veramente trema la voce, tremano le mani, ma tra un po' dovremo far tremare i cuori - ha detto il sindaco Francesco Passerini dal palco, accolto da un coro di applausi - Stasera dobbiamo divertirvi, dobbiamo saltare, ballare. Grazie a tutti, questa è la Codogno che è tornata, la Codogno viva. Buona serata e buon divertimento». Quindi via ai tormentoni che, sorpresa, anche chi negli anni Novanta neanche c'era ha cantato e ballato, per la regola che i "miti" sono senza tempo. Così per "voglio tornare negli anni Novanta, le disco in bolla e la gente che salta, con il petrolio a 0,90..." intonata dalla piazza come un "manifesto", più che una canzone, mentre il carburante è alle stelle e tolgono pure l'acqua. Ma "the summer is magic", l'estate è magica, e anche se non è proprio così, con il Covid che ha rialzato la testa, nella lunga Notte Bianca in tanti hanno provato a immaginarlo. De Sica & company erano "solo" sul maxi schermo che celebrava l'epopea del

vecchio secolo, ma "oggi" il virtuale è reale, si sa, e se c'era bisogno di una prova l'ha data la magia mapping sulla facciata della chiesa parrocchiale in piazza XX Settembre, perfetto esempio di arte visiva 3.0. Da pelle d'oca. Non meno del gruppo Ensemble, mirabolante nella dimostrazione di danza acrobatica con cerchi e drappaggi. Perché alla fine una cosa conta, l'emozione. E per tanti codognesi, non i giovanissimi almeno - qui l'età davvero conta - rivedere il luna park in piazza Cairoli, dov'era un tempo, ha fatto provare quella cosa lì, un misto tra magone e gioia. Sabato notte a Codogno ognuno ha potuto trovare la propria: chi tra le bolle di sapone e le stelle filanti sotto il palco, chi allo show multimediale e chi in un passo di danza davanti al vecchio bar La scaletta. ■

REPRODUZIONE RISERVATA



# “Vivi le notti” iniziato col botto La città era invasa

**Tirano.** Assessore Bombardieri e commercianti contenti  
Sabato la prima sera coincisa con l'avvio dei saldi  
ha registrato ottime vendite e una grande presenza

■ ■ «Le attrazioni  
per le famiglie  
per quanto  
semplici  
sono piaciute»

**CLARA CASTOLDI**

Notte dei saldi e prima serata di animazione estiva con il pollice in su a Tirano. Buona la prima di “Vivi le notti”, la rassegna organizzata dall'associazione mandamentale di Tirano, attiva all'interno dell'Unione del commercio e del turismo, in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Tirano e il consorzio turistico Media Valtellina.

## Una serata di shopping

Dalle 20 a mezzanotte di sabato viale Italia e, in particolare, il centro storico di Tirano hanno visto un via vai di persone del posto, dei paesi limitrofi e turisti che hanno apprezzato la possibilità di cenare o bere qualcosa insieme, di ascoltare la musica dei locali che hanno aderito, sbirciare fra le vetrine ed entrare per qualche acquisto nei negozi.

«La serata è andata bene ed,

anzi, meglio rispetto alle aspettative – afferma il vicesindaco e assessore a Commercio e Turismo, **Sonia Bombardieri** -. Siccome c'erano meno adesioni da parte dei negozianti rispetto agli altri anni, abbiamo interpretato questo come un segnale di sfiducia e stanchezza. Invece, le persone sono uscite. Le attrazioni per le famiglie, per quanto semplici, sono state apprezzate. Due locali (in base alla rotazione del programma “Vivi le notti”) hanno proposto animazione musicale. I locali dei pubblici esercizi hanno espresso soddisfazione. Ed, infine, c'era voglia di shopping perché i negozi aperti hanno lavorato molto bene. Speriamo che questa frequenza continui».

## Riscontri pre-Covid

La conferma della positiva partenza dei saldi viene da **Rosangela Rinaldi** dell'Unione Commercio che, dopo essersi confrontata con alcuni colleghi che hanno tenuto le serrande alzate sabato (qualcuno anche ieri), afferma: «Alcuni negozianti mi hanno detto che c'era movimento e che il bilancio della prima serata di saldi è positivo. Addirittura una negozian-

te di via XX Settembre, dove l'adesione alla manifestazione è stata massiccia, mi ha riferito di aver lavorato come ai livelli pre-Covid».

Dunque un buona partenza. «Gente in giro ce n'era parecchia - commenta **Fabio Valli**, presidente dell'Unione commercio di Tirano -, vuoi per l'inizio dei saldi, vuoi per il bel tempo, vuoi perché Tirano è diventato un centro turistico dove, soprattutto nei fine settimana, c'è sempre flusso di passanti. E quando c'è fermento nelle vie e nelle piazze, normalmente si lavora anche. Ringrazio i commercianti che sono sempre attivi per armonizzare questi eventi che sono di richiamo per valtellinesi e turisti».

## Anche i film all'aperto

La serata di sabato è stata anche la prima per “Aria di cinema”, la rassegna di cinema sotto le stelle in piazza Unità d'Italia dove, pure, si è registrata una buona partecipazione di pubblico. «L'animazione della città aiuta le persone a farsi incontrare nuovamente», chiosa Bombardieri. Prossimo appuntamento con “Vivi le notti” sarà venerdì 8 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COMMERCIO**

## Saldi al via da ieri spesa da 200 euro a famiglia in media

Al via la stagione estiva dei saldi in tutta Italia: la ripresa dei consumi alla prova delle vendite di fine stagione. Il clima di incertezza rende tuttavia molto variabile la stima della spesa media che parte da un minimo di 88 euro a persona, calcolato da **Confcommercio**, per arrivare fino ai 243 di Confesercenti. Nel dettaglio, secondo le stime dell'Ufficio Studi di **Confcommercio**, quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 202 euro - pari a 88 euro pro capite - per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro. «Le stime di spesa media a famiglia per questi saldi estivi sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrispondono al ritorno del turismo nazionale ed internazionale soprattutto sulle coste e nelle città d'arte. I saldi estivi potranno rappresentare una vera opportunità, considerando il generale aumento dei costi e le previsioni di crescita dei listini delle prossime collezioni», afferma Giulio Felloni, presidente nazionale di **Federazione Moda Italia-Confcommercio**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1976 - T.1976



Superficie 5 %

# Saldi al via, code ai negozi e parcheggi pieni

**Partiti gli sconti.** Pienone in centro nonostante il gran caldo. Bene il settore dell'abbigliamento e dell'intimo. Centri commerciali, anche tanti turisti in cerca dell'affare. Affluenze cresciute del 30% rispetto a sabato scorso

## In Bergamasca Confcommercio prevede una spesa media di 228 euro a famiglia

**GIORGIO LAZZARI**

Primo giorno di saldi estivi ed è subito corsa all'acquisto. Ieri sono iniziati gli sconti di fine stagione, che hanno registrato un buon interesse da parte dei clienti. Il centro città, nonostante le temperature particolarmente elevate, ha attirato tantissime famiglie, ma anche visitatori e turisti, a caccia dell'occasione per rinnovare il guardaroba. In tutta la Lombardia le promozioni termineranno il prossimo 30 agosto e, secondo le stime di Ascom Confcommercio, nella Bergamasca è prevista una spesa di 228 euro a famiglia per un giro d'affari di 70,9 milioni di euro.

### Bene l'abbigliamento

Ieri sono stati particolarmente gettonati i negozi di intimo e capi di abbigliamento della collezione estiva, con parecchie code fuori dai negozi. Ogni attività si è organizzata pubblicizzando l'apertura dei saldi tramite avvisi sui media o sui social, ma anche direttamente sulle chat Whatsapp dei clienti più affezionati, in modo da avvisarli per non perdere l'appuntamento con lo shopping. Durante la giornata non si sono verificate situazioni difficili riguardanti il traffico in città, mentre qualche problema si è verificato con la disponibilità dei parcheggi, sia a raso, sia multipiano.

«In occasione dell'inizio dei saldi ho ricevuto numerose telefonate dai colleghi - commenta Diego Pedrali, presidente del gruppo abbigliamento, calzature e articoli sportivi di Ascom Confcommercio Bergamo -. La categoria viene da mesi difficili e si spera che questo periodo della stagione porti buone notizie a tutti i negozi di vicinato. Il caldo rappresenta un elemento determinante e la vendita per ora è molto incentrata su capi meno costosi e prettamente estivi».

### Centri commerciali pieni

Il clima afoso ha spinto molti bergamaschi verso i centri commerciali, che hanno raccolto numeri incoraggianti. «Abbiamo notato parecchia gente e molti negozi hanno iniziato fortissimo, con un ottimo ritorno da parte degli operatori - conferma Ruggero Pizzagalli, direttore di Oriocenter -. Prevale la voglia di shopping, che dai capi in saldo si estende anche alle nuove collezioni. Venerdì e ieri le attività hanno aperto fino alle 23 con ottimi riscontri. Prosegue dunque la tendenza positiva registrata a giugno, un mese forte in termini di fatturato e di aumento delle presenze nel centro commerciale. Infine si sta notando un aumento del numero di turisti che vengono per fare acquisti».

### «Più 30% di clienti»

Anche al centro commerciale Le Due Torri di Stezzano c'è stata una buona partenza. «Sin dalla mattina abbiamo notato parecchio entusiasmo da parte dei nostri clienti - fa presente il direttore Roberto Speri -. L'affluenza è stata decisamente interessante e ampliando sopra la media, segnando addirittura un + 30% rispetto a sabato scorso. Speriamo di proseguire così anche nelle prossime settimane, in modo da regalare momenti di spensieratezza e di svago ai frequentatori del mall e di soddisfazione agli operatori».

Anche al centro commerciale di Curno è stata rilevata una buona propensione all'acquisto. «La prima giornata di saldi è stata molto positiva per i nostri clienti che hanno potuto beneficiare degli sconti reali messi a disposizione dalle nostre insegne, su capi ed accessori di recente fattura e con ampia disponibilità di assortimento - commenta il direttore Corrado Antonello -. Questi sono i primi saldi post emergenza sanitaria e che quindi non hanno subito restrizioni, ciononostante adottiamo ancora misure di prevenzione per preservare la salute del personale e quella dei clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Saldi, via in tutta Italia Milano parte bene meno convinta Torino

## Primo giorno di sconti

Oltre che nel capoluogo lombardo, buoni risultati anche a Bologna e Firenze. Delusione invece a Bari

ROMA

Parte la corsa all'affare con l'avvio della stagione dei saldi estivi in tutta Italia, la prima senza restrizioni dopo i due anni di emergenza Covid. Nel primo giorno di sconti e «occasioni», le performance migliori si sono registrate a Milano, Napoli, Firenze, Bologna anche se non si sono viste vere e proprie code davanti ai negozi. Partenza poco convincente invece a Torino, anche per colpa del troppo caldo - dicono a Confindustria - e a Bari.

Le aspettative dei commercianti sono alte. Si punta a tornare almeno ai livelli di vendite pre-pandemia anche se sulla voglia di approfittare dei saldi pesa sicuramente il timore per il surriscaldamento dell'inflazione. Per le associazioni di commercianti e consumatori la spesa media a famiglia si aggirerà

sui 200 euro, ma il Codacons avverte che quest'anno i saldi estivi partono all'insegna dell'incertezza proprio per il caro-bollette e l'emergenza prezzi. Anzi «le vendite durante il periodo di sconti rimarranno al di sotto dei valori pre-Covid - prevede l'associazione dei consumatori - con una spesa media a famiglia che si attesterà attorno ai 165 euro». E se «cresce il numero di cittadini intenzionati ad approfittare dei saldi, circa il 60% degli italiani», viene osservato, le vendite «non saranno sufficienti a recuperare il gap con il passato: nel 2019, secondo le stime degli stessi commercianti, il giro d'affari dei saldi estivi aveva superato i 3,5 miliardi di euro». Fra le diverse città, la partenza è stata positiva a Milano dove a trainare le svendite sono anche i turisti. «Siamo già a un +10% rispetto allo scorso anno - spiega Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di Confcommercio Milano - e il turismo sta aiutando». Tanta gente in strada per gli acquisti anche a Napoli, Firenze e Bologna, avvio al rallentatore invece a Torino.



I saldi in un negozio di Torino ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



# Federconsumatori

## «Troppe famiglie in forte difficoltà»

**Confcommercio: speriamo nei saldi perché i negozianti del centro stanno patendo. Confesercenti: è sempre più la qualità a fare la differenza**

Le aspettative delle categorie del commercio per la stagione dei saldi appena partita non mancano, ma rischiano di andarsi a scontrare con una quotidianità fatta di rincari e bollette. «Il fatto è che tocchiamo con mano tutti i giorni una povertà enorme – racconta Luigi Pace, presidente di Federconsumatori Mantova – situazioni drammatiche di recupero crediti, distacco utenze, rincari ingiustificati, potere d'acquisto ridotto dall'inflazione. La gente oggi sta attenta a quanto pane compra, i carrelli della spesa contengono solo l'indispensabile e i soldi devono destinarli a beni primari. Insomma le famiglie che si possono permettere di approfittare degli sconti sono sempre meno».

Anche il vicepresidente di Confcommercio con delega al territorio Stefano Gola pur confidando in una corsa ai saldi ammette di non riuscire ad essere ottimista: «A Mantova noi commercianti stiamo patendo tanto, vedere corso Umberto con venti vetrine spente non è un bel segna-

le. Avevamo assaporato la ripartenza dopo il primo lockdown ma poi ci si è adagiati, servirebbe una sterzata vera per l'economia in generale». Gola parla in generale di «crollo di affluenza in centro negli ultimi periodi» e, crisi a parte, resta convinto che «il nuovo arredo urbano così come una seria campagna pubblicitaria della città porterebbero più turisti».

«Sono anni che chiediamo un nuovo arredo urbano – aggiunge – è il biglietto da visita della città e doveva essere una priorità, anche magari rinnovandolo poco alla volta. È giusto prestare attenzione ai quartieri ma il centro ha bisogno. Bene i concerti e la motonave fluviale, ma serve qualcosa di più perché la ripresa stenta ad arrivare».

Più ottimisti in Confesercenti dopo che «sul fronte imprese del settore moda – afferma Gianni Rebecchi, presidente Confesercenti della Lombardia orientale di Mantova – il primo semestre 2022 ha segnato, tra luci e ombre, un incoraggiante ritorno verso risultati nelle vendite comunque più vicini a quelli registrati nel periodo pre-Covid. La ripresa delle cerimonie, la riduzione dello smart working e una ritrovata normalità nella socialità hanno

avuto un ruolo importante. Restano tuttavia evidenti difficoltà legate alla crisi ucraina e alle conseguenti criticità sul fronte gestionale, con esplosione dei costi fissi e marginalità sempre più compresse». Proprio per questi motivi i saldi rappresentano per le imprese una preziosa opportunità per ricevere una boccata d'ossigeno e le aspettative sono forti. Secondo l'associazione di categoria la crescente spinta inflazionistica legata alla crisi ucraina ha introdotto cambiamenti nei consumi e generato una sempre maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo.

«Avremo – riferisce il direttore di Confesercenti Davide Cornacchia – sconti medi dal 20% al 30%, mentre di norma il costo sul cartellino si abbassa con l'avanzare delle settimane. I saldi avranno una durata di sessanta giorni e si protrarranno fino al 30 agosto. La sensazione diffusa è che possano essere i tanti negozi storici e vari esercizi specializzati del centro e della provincia un punto di riferimento in particolare per la qualità e cura del servizio che potrà fare la differenza nella corsa agli sconti che sta per partire per le necessità delle famiglie». —

M.V.



Il presidente Domenico Riga

## ConfCommercio vede nero: «La gente non ha soldi e non spende»

Negativo anche il bilancio delle vendite di primavera «Abbiamo perso il 20-25% rispetto al periodo pre Covid»

### MONZA

La stagione primaverile è andata discretamente. «Abbiamo perso comunque tra il 20 e il 25% rispetto alle stagioni pre Covid – dice Domenico Riga, presidente ConfCommercio Milano, Monza e Brianza – dallo scoppio della guerra la gente ha paura, tende a tenersi i soldi in tasca e i consumi si sono drasticamente ridotti». Diminuiti soprattutto gli acquisti istintivi, che diventano però, vera linfa vitale per il sistema produttivo. La preoccupazione è cominciata da gennaio, con l'aumento delle bollette di luce e gas, poi con la guerra la domanda è andata di male in peggio. «Siamo qui ad elemosinare i saldi – dice il presidente che lancia un appello – privilegiate e sostenete i negozi di vicinato. Sono quelli che rendono vivo il quartiere, creando integrazione e ponendosi in qualche modo anche come baluardo di controllo sociale. E anche perché sono quelli che pagano le tasse in Italia. Le grandi catene non sappiamo né quanto, né dove si sottopongono alla normativa fiscale».

**Attendono** il miracolo dei saldi i commercianti, anche se le aspettative non sono delle migliori: «La stagione primavera-estate – dice Riga – non è cominciata bene e finirà peggio. La gente non ha soldi e non spende. Prima il necessario e poi il superfluo passa in secondo piano. Tipico esempio è quello dei genitori: acquistano per i figli in crescita e per se stessi rinunciano. Ecco perché non saranno i saldi a farci recuperare quanto abbiamo perso in primavera».

C.B.



Addio code ai negozi

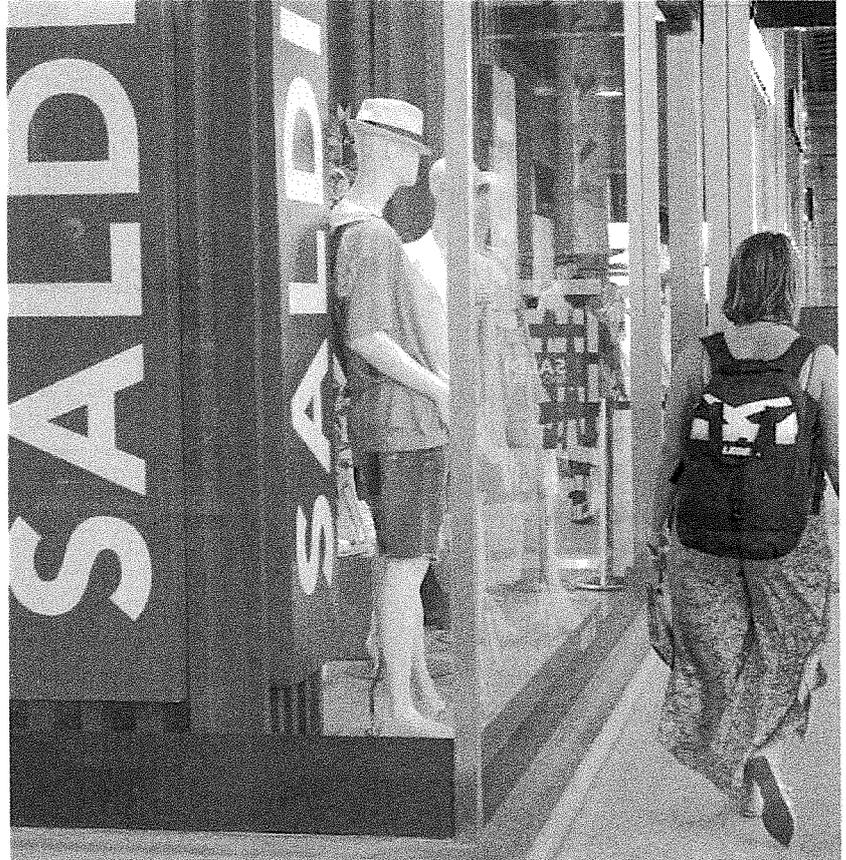
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



## SODDISFATTI I COMMERCianti, GRAZIE ANCHE AI TURISTI

# Pronti, saldi, via. E le vendite su del 15%

■ Partenza positiva per i saldi, non solo in centro, ma anche nelle vie principali di tutti i quartieri. A trainare le svendite anche i turisti, tornati a popolare la città dopo lo stop dovuto alla pandemia. «Sta andando bene, siamo già a un +15% rispetto allo scorso anno», spiega Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di Confcommercio, «anche perché ci sono molti turisti. Ci aspettavamo un segno più (140 euro lo scontrino medio), un po' per il turismo e un po' per le feste che sono riprese, come ad esempio i matrimoni. Il turismo sta aiutando, al momento siamo molto soddisfatti».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022 - L.1809 - T.1809



# Primo giorno di saldi, caccia allo sconto

**ROMA** - Parte la corsa all'affare con l'avvio della stagione dei saldi estivi in tutta Italia, la prima senza restrizioni dopo i due anni di emergenza Covid. Nel primo giorno di sconti e, le performance migliori si sono registrate a Milano, Napoli, Firenze, Bologna anche se non si sono viste vere e proprie code davanti ai negozi. Partenza a rilento invece a Torino, anche per colpa del troppo caldo - dicono a Confesercenti - e a Bari. Le aspettative dei commercianti sono alte. Si punta a tornare almeno ai livelli di vendite pre-pandemia anche se sulla voglia di approfittare dei saldi pesa sicuramente il timore per il surriscaldamento dell'inflazione. Per le associazioni di commercianti e consumatori la spesa media a famiglia si aggirerà sui 200 euro ma il Codacons avverte che quest'anno i saldi estivi partono all'insegna dell'incertezza proprio per il caro-bollette e l'emergenza prezzi. Anzi «le vendite durante il periodo di sconti rimarranno al di sotto dei valori pre-Covid - prevede l'associazione dei consumatori - con una spesa media a famiglia che si attesterà attorno ai 165 euro». E se «cresce il numero di cittadini intenzionati ad approfittare dei saldi, circa il 60% degli italiani» viene osservato, le vendite «non saranno sufficienti a recuperare il gap con il passato: nel 2019, secondo le stime degli stessi commercianti, il giro d'affari dei saldi estivi aveva superato i 3,5 miliardi di euro».

A Milano «siamo già a un +10% rispetto allo scorso anno - spiega Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di Confcommercio Milano - e il turismo sta aiutando». A Napoli è l'abbigliamento a fare la parte del leone e i saldi nella maggior parte dei casi propongono sconti del 30% ma non mancano negozi che già offrono la merce in saldo del 50%. Confartigianato Imprese Firenze fa una prima stima di un 6-7% di vendite in più rispetto all'anno scorso e l'obiettivo è un «incremento intorno al 10%, nei prossimi giorni capiremo se sarà realizzabile». Avvio al rallentatore a Torino, con un calo dello scontrino medio che si attesta sui 120-150 euro, e del volume delle vendite (sceso del 5%).



Prima giornata di saldi: una fila in un centro commerciale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



**L'INTERVISTA MICHELE RIVA.**

Delegato di Erba di Confcommercio e consigliere comunale del gruppo Erba prima di tutto

# «Lo shopping serale occasione preziosa»

**S**ono saldi diversi, e per riuscire a farli “funzionare” servirà il massimo impegno. Michele Riva, referente di Erba di Confcommercio Como, guarda a tutto il periodo delle promozioni.

**Con quale animo si affrontano i saldi?**

È indubbio che il momento è particolare. Gli avvenimenti mondiali sono visibili a tutti, i rincari dei prezzi sono argomento di discussione e personalmente penso che il saldo sia una buona opportunità per chi ha bisogno di fare un acquisto.

**La partenza è stata incoraggiante?**

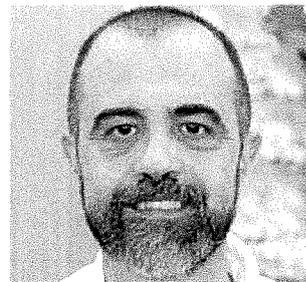
Il saldo estivo copre un periodo lungo, non si può valutare la situazione limitandoci al primo giorno. C'è tutta l'estate e ricordiamo per Erba che abbiamo anche i mercoledì serali di apertura, opportunità per i clienti.

**Quanto è importante lo shopping serale del mercoledì?**

Riparte quest'anno dopo due anni di stop a causa del Covid: difficile valutarlo subito. Credo che le aperture serali siano una importante opportunità, anche in considerazione del caldo di questi giorni: di sera si può camminare più tranquillamente entrare e provare due capi.

**Tra le novità, che poi tale non è, c'è l'introduzione delle multe a chi non fa pagare col Pos: un problema in più?**

Credo anche il cliente debba fare delle valutazioni, se compra un oggetto dal costo contenuto è il logico chieda di pagare col Pos perché deve capire che il venditore paga comunque delle commissioni anche rilevanti». **G. Cri.**



Michele Riva

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



# Il gran caldo frena i saldi «Primo giorno a rilento ma contiamo di rifarci»

**Commercio.** Poca gente in giro per le alte temperature  
Primavesi: «Ma la partenza in estate è sempre così»  
Barbieri: «Molti non sapevano che si cominciava oggi»

**ANDREA QUADRONI**

Partenza a rilento. In città i saldi sono cominciati all'insegna del caldo. Le alte temperature hanno scoraggiato i comaschi e i turisti amuoversi. Così anche l'afflusso nei negozi è stato minore rispetto a quanto registrato gli scorsi anni.

«Ci aspettavamo un po' di più - commenta **Giansilvio Primavesi**, "A. Gilardoni", decano dei commercianti della città murata - però, bisogna anche dire che la partenza dei saldi estivi è sempre lenta. Inoltre, sono cambiate le abitudini: lo straniero non corre quando cominciano gli sconti. Speriamo di vedere crescere i numeri. Ecco, un fatto strano riguarda gli svizzeri: al momento, non ne abbiamo visti molti». Sulla stessa linea di pensiero anche **Antonella Barbieri**, "A&B": «Probabilmente - aggiunge - le persone non sapevano cominciassero oggi, in molti pensavano iniziassero settimana prossima. Per ora, registriamo l'afflusso di un normale sabato, né più, né meno. Abbiamo lavorato bene come al solito, ma non c'è stato nessun boom». **Emanuele Rinaldo**, "Venti-

duecento", fa notare come ci sia poca gente in giro. «Un motivo potrebbe essere il caldo - continua - quelli che si vedono sono turisti». Un altro motivo è imputabile alle promozioni e alle offerte diramate online e tramite sms dalle catene e dai franchising: in questo modo, il cliente compra magari prima, senza aspettare l'inizio dei saldi. A questo proposito, dureranno fino al 30 agosto.

#### La spesa media

Secondo le stime dell'ufficio studi di Confcommercio, per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 202 euro. Dal canto loro le associazioni dei consumatori parlano di saldi «all'insegna dell'incertezza» con caro bollette ed emergenza prezzi a pesare sulle tasche degli italiani (circa il 60% è intenzionato ad approfittare dei saldi) per una spesa media a famiglia minore, che si aggira sui 165 euro. In ogni caso, «le vendite rimarranno al di sotto dei valori pre Covid». «Lavoro qui da 19 anni e le cose sono cambiate nel tempo, com'è normale che sia - spiega **Alessia Pirovano**, "Ori-

ginal Marines" - anni fa, il giorno d'inizio avevamo la coda fuori, ora è molto diverso. È bene considerare come maggio sia stato un mese con molte giornate soleggiate, favorevole quindi allo shopping. Ciò detto, al momento, stiamo andando a rilento». Il volume di affari, se paragonati ad altri primigiorni di saldi, è circa un terzo in meno.

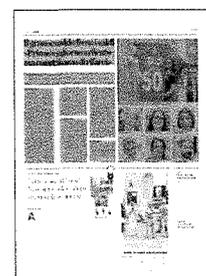
«Rispetto al solito - commenta **Eleonora Raciti**, "Snipes" - ci sono meno persone. Anche se prendiamo come metro di paragone lo scorso anno. C'è da dire che, con il caldo di questi giorni, le persone durante il weekend preferiscono magari stare sul lago e non venire in centro a fare acquisti. Per questo, confido aumenti il flusso soprattutto durante la settimana».

#### Solo la mattina

Anche da Tezenis (via Luini) si registra un calo. «Abbiamo lavorato durante la mattina - commenta **Martina Franceschetti** - però, ecco, sembra un sabato "normale", non l'inizio dei saldi. Motivo? Credo che il caldo influisca molto».

©R. PRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



# Saldi, l'inizio in sordina non spaventa

**Erba.** I commercianti attendono con ottimismo: «C'è voglia di ripartire. Dobbiamo proporre prodotti che piacciono»  
Un cliente: «Lo sconto lo trovi tutto l'anno nel negozio di fiducia». La tentazione per le scarpe: «Ma nessuna follia»

ERBA

## GIOVANNI CRISTIANI

Saldi sì, però in sordina. Guerra e caro bollette hanno sviato l'attenzione sul primo giorno della stagione dei saldi, e negozianti e clienti se ne sono accorti.

Anche se nelle vie dello shopping di Erba i clienti non sono mancati, indipendentemente dagli sconti. Un paio di scarpe, un vestitino o una borsa con un occhio alla qualità ma due al prezzo perché va così quest'anno.

**Stefania Ciceri** è una storica negoziante di Erba con le vetrine sulla piazza del Mercato, stava applicando uno sconto a un cliente quando le abbiamo chiesto un parere sull'inizio dei saldi: «Quest'anno sono partiti senza grande pubblicità, non ne hanno parlato molto i giornali o i telegiornali», racconta.

Si cerca comunque di dare spazio e ricordare gli sconti in questa occasione: «Dal mio punto di vista comunque il saldo estivo non è un gran saldo. Il negoziante non guadagna niente perché magari ha comprato la merce a prezzo pieno e

arriva con ritardo, per i vari motivi che conosciamo, proprio in questo periodo. Molti sono in vacanza e comunque il saldo lo fai sempre anche durante l'anno».

## Prezzi onesti

Un saldo che comunque è sempre nella penna del negoziante insomma: «Il prodotto già in saldo dalle aziende, quindi il saldo è effettivo, poi è chiaro che devi lavorare tutto l'anno e i prezzi devono essere onesti anche per avere la fiducia del cliente ed è importante avere sempre prodotti freschi - spiega **Maurizio Colombo** con il suo Vero Falso in via Volta - Qui a fine stagione il non venduto va via tutto». Colombo è propositivo: «C'è entusiasmo e voglia di riprendersi, la gente vuole tornare a comprare e noi dobbiamo proporre dei prodotti che piacciono».

**Marco Mitti** ieri era ad Erba per comprare: «Abito nel Lecchese ma quando devo comprare dell'abbigliamento vengo ad Erba nel mio negozio di fiducia, se mantieni sempre lo stesso negoziante il saldo lo hai in pratica tutto l'anno. Co-

munque i saldi ci sono, sono reali, onestamente poi, ripeto, se vai sempre nello stesso negozio il trattamento buono va oltre il saldo».

## Matrimonio

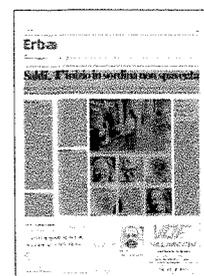
«Avendo già speso parecchio o il saldo è forte e su un prodotto che mi manca o lascio anche perdere - spiegava ieri **Laura Mariani** in corso XXV Aprile - O si parla di costi giusti o diventa davvero inutile, chi porta il prodotto da 400 euro a 300 non mi vedrà mai. Se fosse per me starei sempre un'isola deserta in costume».

«Saltarei volentieri gli acquisti in questo periodo ma devo andare ad un matrimonio e non ho un vestito per l'occasione - spiega **Marcella Bonanomi** - Per questo motivo mi guardo in giro alla ricerca di qualche offerta interessante».

Filosofia simile anche da parte di **Maria Luisa Molteni**: «A me servirebbe un paio di scarpe. Faremo un giro per il centro per vedere. Se ci fosse un prezzo davvero competitivo sarei disponibile ad acquistare, altrimenti potrei anche rinunciare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022





In cerca dell'occasione giusta sbirciando vetrina di corso 25 Aprile nel primo giorno dei saldi BARTELAGHI

Con i clienti

## Vincente il rapporto di fiducia

C'è il cliente che sponsorizza il suo negoziante preferito, tipo: «Se mi fai la foto fai vedere il logo sulla vetrina». Chi spende 400 euro in pochi secondi ed è pronto a tornare due giorni dopo per altre spese. Poi c'è chi fa ancora il conto a mano, il totale, poi due righe e la somma cambia pesantemente anche al di là del saldo ma perché il rapporto è di lunga data.

«La clientela dei negozi di Erba è affezionata, si rivolge per prima cosa al negozio di fiducia con cui c'è un rapporto magari di lunga data e il prezzo è comunque conveniente» afferma al proposito Michele Riva di Confcommercio. Un negoziante si prende cura del cliente magari consigliandogli un prodotto, o suggerendo un vestito: «I colleghi negozianti di Erba sono dei professionisti e sanno fare il loro lavoro - prosegue Michele Riva - La situazione generale non è facile e anche questi saldi saranno complicati». Per questo motivo Riva è fiducioso, per questo rapporto con i clienti dei negozianti: «Si deve cercare, quest'anno più degli altri, di svolgere al meglio l'attività, dobbiamo essere propositivi continuare a lavorare con massima attenzione al cliente per ottenere sempre i risultati migliori» conclude il delegato di Confcommercio. Insomma la risorsa di Erba e l'ottimo lavoro dei suoi negozianti e non è poca cosa. G. RIV.



Maria Luisa Molteni



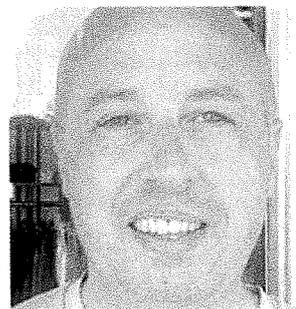
Laura Mariani



Maurizio Colombo



Stefania Ciceri



Marco Mitti



Marcella Bonanmi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

# Shopping sotto le stelle prima dei saldi: tanti in centro

## Cantù

Bolla (Confcommercio):  
«Il primo sabato pre-saldi  
ha confermato il venerdì  
Una buona giornata»

Un'apertura serale dei negozi, a poche ore dai saldi, per un venerdì sera con un buon movimento in centro.

E ieri, nel corso della prima giornata, l'interesse per capi e articoli scontati nel settore moda si è dimostrata alta. «Sì, venerdì sera i negozi legati alla moda qui in via Matteotti hanno aperto - dice **Alessandro Bolla**, referente cittadino per Confcommercio Como - E come sempre il primo sabato presaldi ha confermato gli interessi visti già venerdì: dopo la buona serata, abbiamo avuto una buona giornata. E anche in questa domenica (oggi, ndr) prevediamo un'apertura, di mattina, qualche negozio anche al pomeriggio».

Ad aggiungersi alla tradizione che vuole alcune attività della strada pedonale dello shopping, anche in altri momenti dell'anno, aperti proprio di domenica mattina.

Con i venerdì sera di negozi aperti, si proseguirà nelle prossime settimane. «L'intenzione è di proporre altri venerdì sera almeno fino al 15 luglio - aggiunge Bolla - di sicuro è un momento di richiamo. La voglia di acquistare, con i ribassi, è senz'altro maggiore, e determinati brand risultano ancora più gettonati. Nonostante il momento di alti costi per bollette e benzina».

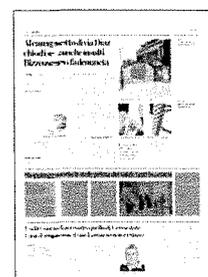
Un venerdì sera che, con Max Mania, il tributo agli 883, ha visto piazza Garibaldi trasformata in versione pedonale più estesa, grazie alla chiusura al traffico nel tratto di carreggiata tra gli incroci con via Roma e via Ariberto.

Lo stesso Bolla, che aveva proposto settimana scorsa la chiusura, valutata con esito positivo dall'assessore alla cultura **Isabella Girgi** e dalla Giunta, insiste sul trasformare l'eccezionalità in regola per le serate del weekend. «Meglio sicuramente così - dice Bolla - quanto al richiamo del centro di Cantù, anche mercoledì sera c'erano tanti ragazzi». Per una città che, nelle sere d'estate, sembra più viva. **C. Gal.**



Lo shopping di venerdì sera nella centralissima via Matteotti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



L'INDAGINE

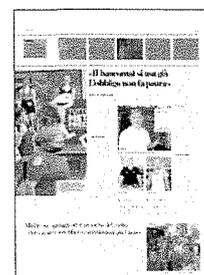
# Gli acquisti in Lombardia Le prospettive sono positive

**P**rospecte positive per i saldi estivi in Lombardia: secondo Federazione Moda Italia-Confcommercio la spesa media delle famiglie potrebbe attestarsi intorno ai 250 euro, con un volume d'affari totale di 500 milioni di euro. Al livello nazionale viene stimato che 15,4 milioni di nuclei familiari acquisteranno in saldo, spendendo una media di 202 euro (88 pro-capite).

«I saldi - commenta il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia **Carlo Massoletti** - sono un test importante per consolidare la ripresa nella nostra regione, già sospinta dai consistenti flussi turistici e dalla ripartenza degli eventi fieristici e culturali. Ripresa robusta, ma che prospetta ancora incognite per l'autunno a causa delle difficoltà di approvvigionamento, dei costi energetici e delle tensioni internazionali ancora elevate. Per questo Confcommercio Lombardia apprezza l'impegno del Governo per sostenere le famiglie, ma restano da affrontare problemi di liquidità delle imprese dovuti a un incremento generalizzato dei costi di impresa». La stagione dei saldi rappresenta un importante driver per l'intera economia. Se è vero che il 2022 è l'anno della ritrovata normalità, non possono essere che positive anche le aspettative per il settore dei pubblici esercizi.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



AFFARI MAGRI E COMMERCianti NERI NEL PRIMO GIORNO DEGLI SCONTI

# Dalle bollette salate ai saldi in bolletta

I clienti preferiscono le vacanze allo shopping e i negozianti se la prendono con il centro deserto

**MANTOVA** Saldi, saldi, saldi. Le vetrine del centro storico hanno puntualmente affisso i cartelli e allestito i negozi appositamente per il primo giorno dei saldi estivi i primi senza restrizioni da due anni a questa parte. Gli svariati colori dei cartelli attaccati alle vetrine vanno però in contrasto con l'umore grigio, se non nero, della maggior parte dei commercianti quando si entra nei punti vendita. "Vede gente all'interno dei negozi?", chiede la direttrice dell'Antica Cappelleria Tragni in piazza Marconi. "la maggior parte delle persone fanno una passeggiata, poche si fermano davanti alle vetrine, ancora meno vengono all'interno".

Pagina 8

PRIMO GIORNO DI SCONTI

## O i saldi o le vacanze, in centro si lamentano tutti

Umore nero tra i commercianti che non fanno affari. E i clienti preferiscono il mare allo shopping

*Gola: "Non ci sono turisti e la nostra categoria è a rischio anche per le banche"*

**MANTOVA** Saldi, saldi, saldi. Le vetrine del centro storico hanno puntualmente affisso i cartelli e allestito i negozi appositamente per il primo giorno dei saldi estivi 2022, i primi senza restrizioni da due anni a questa parte. Gli svariati colori dei cartelli attaccati alle vetrine vanno però in contrasto con l'umore grigio, se non nero, della maggior parte dei commercianti quando si entra nei punti vendita.

"Vede gente all'interno dei negozi?", chiede la direttrice dell'Antica Cappelleria Tragni in piazza Guglielmo Marconi, "la maggior parte delle persone fanno una passeggiata, poche si fermano davanti alle vetrine, ancora meno vengono all'interno. Occorrono politiche serie per attrarre un turismo con capacità di spesa, gli eventi con i saltimbanchi non servono. Nei mesi primaverili le vendite sono andate un po' meglio ma il mese di giugno è stato pessimo".

I centri storici soffrono, da qui l'invito delle associazioni di categoria ad acquistare nei negozi di

prossimità. A trainare le vendite, nelle città medio-grandi, sono soprattutto i turisti tornati nel Bel Paese dopo lo stop dovuto alla pandemia. "A Mantova, invece, basta guardarsi intorno e ci si rende conto come di turisti ce ne siano ben pochi", dichiara **Stefano Gola**, vicepresidente Confcommercio, "fanno la differenza quelle duecento persone in più che si vedono

quando attracca la Michelangelo. Ci basterebbe un quarto dei turisti che arrivano a Verona".

I 21 negozi vuoti di corso Umberto stridono con i colori dei cartelli dei saldi.

"La categoria dei commercianti è diventata a rischio anche per le banche. Trovare oggi uno di noi che non sia indietro con il pagamento anche di una sola bolletta sarebbe un bel primato", prosegue Gola, "La gente deve fare i conti con le rateizzazioni, gli aumenti delle bollette, l'emergenza dei prezzi e poi ci sono le vacanze. È sempre più difficile

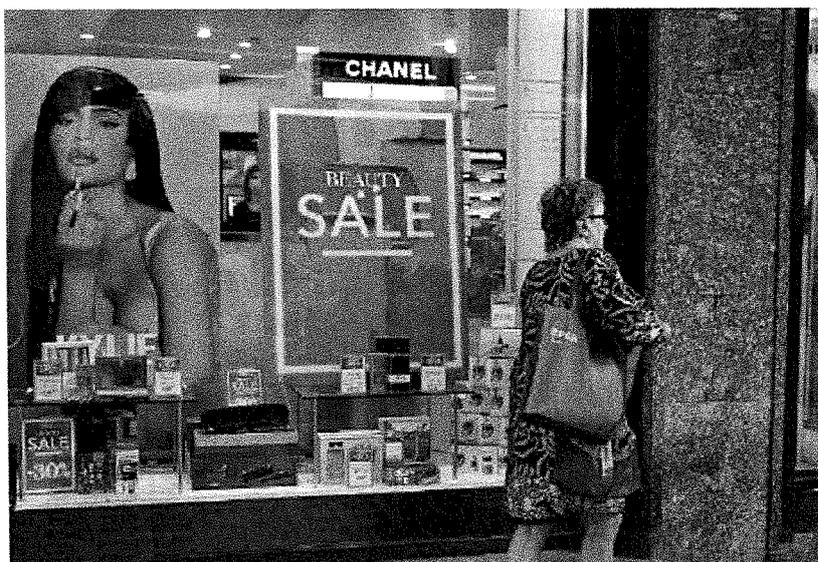


trovare chi si possa permettere un acquisto d'impulso, uno sfizio, si compra solo lo stretto necessario".

Secondo le diverse associazioni di categorie, in media una famiglia spenderà tra i 150 e i 270 euro per acquistare prodotti in saldo. Secondo Concommercio ogni famiglia spenderà 202 euro, 88 euro pro-capite. Più alta la stima di Confesercenti che si attesta sui 243 euro a persona. "Mi sembra una cifra un po' troppo alta di questi tempi, anche se noi vendiamo un prodotto di un costo medio basso", dice **Stefania Montù**, imprenditrice con diversi punti vendita in corso Umberto I, tra cui Tezenis e Intimissimi, "come prima giornata abbiamo avuto una buona affluenza soprattutto nella mattinata, siamo nei parametri degli storici del 2021 e anche la media scontrino è molto vicina a quella dello scorso anno".

A confermare che la maggior parte degli acquisti rispondono al necessario, lasciando poco spazio al superfluo sono i consumatori. "Ho atteso questi saldi per comprare quello che mi serve. Le vacanze? Dieci giorni al mare. Posso fare a meno di paio di scarpe o una borsa in più ma un po' di relax non ha prezzo", ammette Paola da Porto Mantovano.

**Tiziana Pikler**



**COMMERCIO**  
**Saldi estivi al via:**  
**prevista una spesa media**  
**di 250 euro a famiglia**

Prendono il via oggi, sabato 2 luglio, i saldi estivi a Brescia e in tutta la Lombardia. Secondo Federazione Moda Italia-Confcommercio la spesa media delle famiglie lombarde potrebbe attestarsi intorno ai 250 euro, con un volume d'affari totale di 500 milioni. «Un test - per il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia, il bresciano Carlo Massoletti - per consolidare la ripresa, già sospinta dai flussi turistici e dalla ripartenza degli eventi fieristici e culturali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



**LOMBARDIA** Prevista in regione una spesa media di circa 250 euro a famiglia: «Sono un test per consolidare la ripresa»

## Si apre la stagione dei saldi, da oggi fino al 30 agosto

■ Ritorna l'appuntamento preferito degli amanti dello shopping. Da oggi via in tutta Lombardia ai saldi estivi, dureranno fino al 30 agosto. Secondo Confcommercio ogni famiglia spenderà circa 202 euro, 88 a testa, con una previsione di giro d'affari complessivo in Italia di 3,1 miliardi. In Lombardia la previsione di spesa è più alta, circa 250 euro a famiglia, per 500 milioni di euro di volumi d'affare totale, di cui 389 milioni visti sulla sola Milano.

«I saldi sono un test importante per consolidare la ripresa nella nostra regione, già sospinta dai consistenti flussi turistici e dalla ripartenza degli eventi fieristici e culturali - commenta il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti -. Ripresa robusta, ma che prospetta ancora incognite per l'autunno a causa delle difficoltà di approvvigionamento, dei costi energetici e delle tensioni internazionali ancora elevate. Per questo Confcommercio Lombardia apprezza l'impegno del Governo per sostenere le famiglie, ma restano da affrontare problemi di liquidità delle imprese dovuti ad un incremento generalizzato dei costi di impresa». Un altro elemento di freno

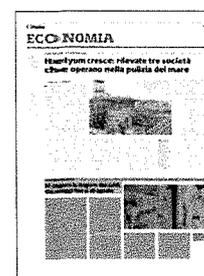
non trascurabile è il peso dell'inflazione, che ha raggiunto ieri il record dal 1986 con una crescita dell'8 per cento.

I saldi rimangono per il commercio al dettaglio un traino importante, sostenuto dalla ripresa degli eventi e delle manifestazioni, a cominciare sul territorio dalle varie Notti Bianche. Stasera si parte con Codogno. Secondo i dati dell'Ufficio Studi di Fipe-Confcommercio, del resto, anche i pubblici esercizi traggono vantaggio dai saldi, sostenendosi a vicenda: nell'ultimo anno pre-pandemico, a luglio e agosto 2019, furono spesi complessivamente 3,1 miliardi di euro, a fronte di una media annuale mensile di 1,27 milioni per i consumi fuori casa. «Oltre che sul fatturato, i saldi incidono positivamente sulla vita di città, paesi e località turistiche, che si animano ulteriormente di persone desiderose di ritrovare una piena socialità - prosegue Massoletti -. Anche per questo i negozi di prossimità vanno tutelati, soprattutto nei confronti dello strapotere dei giganti del web: perché oltre a rappresentare sviluppo e benessere per imprenditori e lavoratori, compongono il tessuto connettivo delle comunità». ■



Parte oggi la stagione dei saldi estivi in tutta la regione Archivio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



IL VADEMECUM

## I consigli: i vestiti danneggiati si cambiano

Controllare il prezzo originario sul cartellino, tenere lo scontrino, fare attenzione agli acquisti online. Il vademecum di Adiconsum sui saldi (al via oggi) ricorda anche che, se il capo acquistato è danneggiato va riparato o cambiato, comunque anche se in sconto, altrimenti il negoziante deve restituire o ridurre il prezzo. a pagina 2

# «Se il capo è danneggiato si può cambiare sempre»

Il vademecum di Adiconsum per i consumatori: attenzione ai ribassi esagerati e agli acquisti online

### Le precauzioni

Conservare sempre gli scontrini, verificare il prezzo iniziale e quello finale sulle etichette

Verificare che sulle etichette sia indicato chiaramente il prezzo normale di vendita, la percentuale di sconto e il costo finale. Ma anche conservare sempre gli scontrini per sostituire capi difettosi, ponderare gli acquisti sulla base dell'offerta di negozi diversi, non lasciarsi influenzare da prezzi estremamente vantaggiosi o da sconti troppo alti. Sono alcuni dei consigli per gli acquisti diffusi da Adiconsum, oggi che a Bergamo — e nel resto della Lombardia — si inaugura la stagione dei saldi estivi. La caccia all'occasione è ufficialmente cominciata, stime di Ascom Confcommercio

Bergamo parlano a livello locale di un budget di 288 euro per famiglia, ma dietro a quello che può apparire un affare può nascondersi delle volte una grana.

Anche per questa ragione Adiconsum invita ad accordarsi con i negozianti nel caso dell'eventuale sostituzione della merce acquistata, qualora si volesse fare un regalo. La possibilità di cambiare un prodotto è generalmente lasciata alla discrezionalità del commerciante (così come lo è anche la possibilità di farlo provare addosso al cliente) a meno che questo non sia danneggiato o non conforme. «In questo caso — dice l'associazione a difesa dei consumatori — scatta l'obbligo della riparazione o della sostituzione e, nel caso ciò risulti impossi-

bile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto».

I capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale, o di moda, e non essere fondi di magazzino. Inoltre, Adiconsum mette in guardia anche dai rischi legati agli acquisti online: in questi casi, per pagare in sicurezza, sono consigliate le carte di credito o quelle prepagate, l'utilizzo di connessioni internet protette e verificare che l'indirizzo web inizi con la sigla «https». Per tutelare la propria privacy, rilasciare solo i dati strettamente necessari per la transazione e la consegna dei beni.

**Federico Rota**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Cosa fare

- Adiconsum invita i consumatori a prestare attenzione, durante i saldi, alle etichette (deve esserci il prezzo originale)

- Attenzione anche agli acquisti online, a fare solo su siti con indirizzi https



## «Se il capo è danneggiato si può cambiare sempre»

Il vademecum di Adiconsum per i consumatori: attenzione ai ribassi esagerati e agli acquisti online

### Le precauzioni

Conservare sempre gli scontrini, verificare il prezzo iniziale e quello finale sulle etichette

Verificare che sulle etichette sia indicato chiaramente il prezzo normale di vendita, la percentuale di sconto e il costo finale. Ma anche conservare sempre gli scontrini per sostituire capi difettosi, ponderare gli acquisti sulla base dell'offerta di negozi diversi, non lasciarsi influenzare da prezzi estremamente vantaggiosi o da sconti troppo alti. Sono alcuni dei consigli per gli acquisti diffusi da Adiconsum, oggi che a Bergamo — e nel resto della Lombardia — si inaugura la stagione dei saldi estivi. La caccia all'occasione è ufficialmente cominciata, stime di Ascom Confcommercio Bergamo parlano di un budget di 288 euro per famiglia, ma dietro a quello che può apparire un affare può nascondersi delle volte una grana.

Anche per questa ragione Adiconsum invita ad accordarsi con i negozianti nel caso dell'eventuale sostituzione della merce acquistata, qualora si volesse fare un regalo. La

possibilità di cambiare un prodotto è generalmente lasciata alla discrezionalità del commerciante (così come lo è anche la possibilità di farlo provare addosso al cliente) a meno che questo non sia danneggiato o non conforme. «In questo caso — dice l'associazione a difesa dei consumatori — scatta l'obbligo della riparazione o della sostituzione e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto».

I capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale, o di moda, e non essere fondi di magazzino. Inoltre, Adiconsum mette in guardia anche dai rischi legati agli acquisti online: in questi casi, per pagare in sicurezza, sono consigliate le carte di credito o quelle prepagate, l'utilizzo di connessioni internet protette e verificare che l'indirizzo web inizi con la sigla «https». Per tutelare la propria privacy, rilasciare solo i dati strettamente necessari per la transazione e la consegna dei beni.

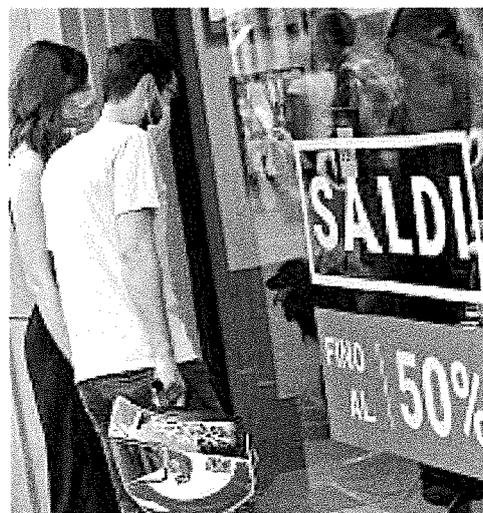
**Federico Rota**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cosa fare

● Adiconsum invita i consumatori a prestare attenzione, durante i saldi, alle etichette (deve esserci il prezzo originale)

● Attenzione anche agli acquisti online, a fare solo su siti con indirizzi https



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



● OGGI AL VIA

ASCOM: IL 66% COMPRERÀ

## I saldi, voglia di spendere nonostante l'inflazione

Oggi partono i saldi e c'è voglia di spendere, nonostante il caro bollette, complici le card e le vendite online. Ascom stima che il 66% delle famiglie farà acquisti. Fusini: «Le spese sono rimandate all'autunno».

a pagina 2

# Voglia di spendere come cicale «I saldi sfidano il caro bollette»

Secondo le associazioni di categoria c'è una forte ripresa dei consumi: «È come se conti e preoccupazioni fossero rimandati all'autunno»

### Stime

Il 66% delle famiglie bergamasche farà acquisti

di **Donatella Tiraboschi**

Dietro le percentuali di Ascom che stima come il 66% delle famiglie bergamasche acquisteranno, da oggi e fino a tutto il 30 agosto, articoli in saldo, spendendo pure qualcosa in più rispetto alla media nazionale (circa 100 euro a testa) si nasconde un caleidoscopio di considerazioni. Forse la più eclatante è che ci si trovi nel pieno di «un'estate cicale» (e per niente formica). All'insegna, insomma, del «viviamola oggi che del domani non v'è certezza».

«Non altrimenti si spiegherebbe — commenta il direttore dell'associazione di categoria orobica, Oscar Fusini — questa importante ripresa dei consumi dei bergamaschi un po' in tutti i settori, dai ristoranti ai negozi. Le bollette rincarate vanno pagate e in pro-



spettiva ci aspetta un autunno non facile, ma è come se tutto fosse rimandato di due mesi. È come se la gente pensasse ad un periodo di svago». Che insieme a gite, pranzi, cene ed aperitivi include anche lo shopping. Uno scenario che il direttore di Confesercenti Bergamo, Filippo Caselli, legge in modo diverso: «Il dato diffuso dall'Istat recentemente sul clima di fiducia di consumatori e imprese per giugno evidenzia una netta divaricazione tra le due platee di riferimento: per i consumatori si assiste a un deciso calo, di quasi 4,5 punti, mentre per le imprese il clima è nell'insieme positivo, con un aumento di 2,6 punti, e generalizzato ai diversi settori seppur con diverse intensità, registrato anche negli esercizi di piccole dimensioni. I saldi restano comunque una grande occasione per tutti con sconti iniziali piuttosto alti. Stimiamo — chiude Caselli — che a Bergamo su un panel di imprese del settore, quasi un negozio su due, il 48%, ovvero l'8% in più rispetto al 2021, abbia già deciso di offrire sconti di partenza dal 40% in su». L'avvio dell'anno, del resto, era stato tutt'altro che promettente, stando alle rilevazioni di Federmoda, con un picco negativo (-16,3%) a febbraio, coincidente con i timori per il conflitto russo-ucraino, per poi recuperare in primavera: aprile e maggio, anche se ben distanti dai dati pre-Covid, hanno segnato un rapido recupero: +3,5% ad aprile e +5,7% a

maggio, ritenuto dal 59% del campione intervistato un mese positivo. Non solo, ma è presumibile che il caldo torrido di giugno abbia favorito ulteriori acquisti di stampo estivo senza aspettare il via canonico dei saldi fissato per oggi. «Il meccanismo d'entrata, ovvero la data di avvio dei saldi — rintuzza Fusini — andrebbe forse ripensato, ma al netto di questo, e non solo per presa di posizione associativa, ritengo che i saldi vadano preservati. Sono un meccanismo di tutela della categoria, soprattutto a favore dei commercianti più piccoli che, con buone vendite, possono tirare il fiato».

«C'è sempre una discreta attesa, ma non è più, quello dei saldi stagionali, un momento tipico dello shopping annuale. È cambiato un po' tutto: non soltanto i gusti delle persone, ma anche gli strumenti e i tempi che sono utilizzati. In quest'ambito, con un anticipo di almeno un paio di settimane sulla data fissata, scattano gli "sconti criptati per l'affezionata clientela».

Messaggini, WhatsApp, newsletter irrompono per segnalare imperdibili occasioni, già scontate: «Fermo restando che le iniziative dei singoli esercenti ci sono sempre state e nascono da esigenze finanziarie e dal voler vendere prima degli altri — evidenzia ancora il direttore di Ascom —, questa tendenza è aumentata con l'avvento degli strumenti digitali di comunicazione e

con le fidelity card, con vantaggi e scontistiche che molte catene riservano ai possessori delle card. Questo ha abituato la clientela a una forma di saldi anticipati. È chiaro che sarebbe necessario innescare una spirale inversa: maggiori controlli e sanzioni in modo tale che tutti gli operatori ritornino a partire dalla stessa data».

La percentuale di imprese che ha scelto di affiancare le vendite online all'attività tradizionale è passata dal 14,4% del 2019 al 51,2%. Instagram è tra i canali di promozione emergenti (30,3%), seguito da sito web (21,2%), WhatsApp (16,7%), Facebook (13,6%), piattaforme aggregatrici (9,1%), ma resiste uno zoccolo duro del commercio restio ad andare in Rete: «Sono operatori che hanno superato i 50 anni e che hanno il timore di perdere la fisicità della vendita e della clientela. Pensano che, prediligendo la vendita online, il cliente sparisca o non torni più in negozio», conclude Fusini che, a proposito di e-commerce mette l'accento su quella che ritiene essere la chiave del successo di certe popolarissime piattaforme di vendita: «L'acquisto del capo di marca scontato è la molla che porta, soprattutto i giovani, a essere attratti da fonti di acquisto innovative. La mia è una domanda quasi provocatoria: ma se un domani i saldi fossero aboliti, le vendite promozionali risolverebbero il problema?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

● Al via oggi i saldi estivi in Lombardia che si concluderanno il 30 agosto

● La media nazionale di spesa è di 100 euro a testa, ma a Bergamo si spenderà di più

● Le imprese che hanno affiancato la vendita online alla tradizionale sono passate dal 14,4% del 2019 al 51,2%

● Instagram è tra i canali di promozione emergenti, seguito da sito web e WhatsApp

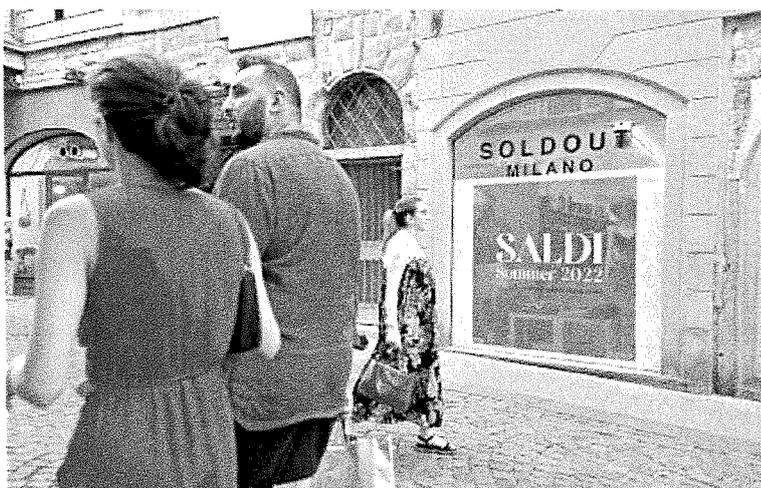


C'è sempre una discreta attesa, per l'inizio dei saldi. Ma non è più il momento topico della stagione per chi opera nel settore, come lo era un tempo

**Oscar Fusini**  
Ascom

I saldi restano una grande occasione per tutti, clienti e negozianti, con sconti iniziali piuttosto alti. Un negozio su due offrirà sconti dal 48% in su

**Filippo Caselli**  
Confesercenti



**Le vetrine**  
I negozi in centro a Bergamo allestiti con cartelli per attirare acquirenti che annunciano saldi molto alti. Fino al 70%, già dal primo giorno di sconti, che è oggi. Diversi clienti già nei giorni scorsi hanno ricevuto messaggi WhatsApp o mail dal negozio di fiducia che annuncia occasioni imperdibili sui capi in saldo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

## Giro d'affari da 389 milioni. Federmoda: spesa media di 135 euro Saldi al via: «Una frustata all'inflazione»

Buongiorno saldi. La corsa dei prezzi, da oggi, diventa un po' meno sostenuta. Almeno nelle vie del commercio, con l'inizio della stagione degli sconti che frustra un'inflazione arrivata a giugno all'8% su base annua. Adesso scattano i consumatori, pronti a specchiarsi con meno timore nelle vetrine. Guardare, toccare, acquistare. I commercianti li attendono al varco con fiducia, immaginandoli già in fila con o senza mascherina, perché è anche il ritorno dello shopping senza restrizioni, in una città sempre più «normale». Design e Fashion week hanno avuto il sapore della ripartenza totale. Per questo, ora, le aspettative degli esercenti sono alte: oltre mezzo milione di famiglie lombarde a fare compere, una spesa media di 135 euro e uno sconto medio del 30-40%, per un giro d'affari di 389 milioni tra capoluogo e area metropolitana. Queste le previsioni di Federmoda Milano, che aderisce a Confindustria e che associa le aziende attive nei settori di abbigliamento, calzature, pelletteria, articoli sportivi e arredamento tessile. «Le stime sono in crescita rispetto allo scorso anno — sottolinea Andrea Colzani, presidente di Federmoda —, grazie anche al ritorno degli eventi e al turismo di qualità, e lo dimostrano i dati positivi delle vendite nell'ultimo trimestre».

In via Eugenio Balzan c'è «Matia's», un baby outlet che non sembra avere solo l'urgenza di svuotare il magazzino, vestendo i bambini, ma anche quella di assumere un commesso con tanto di annuncio all'ingresso. Le maglie percentuali, invece, «colorano» il muro alle spalle della titolare Carmen: -30%, secco. «Partiamo con questo sconto — dice dalla cassa —, ma fra due-tre settimane esporremo capi anche a metà prezzo». Ribassi ancora più competitivi si trovano da Cos, negozio di abbigliamento tra via Fiori Chiari e via Brera: «Dal 30 al 70% da subito — annuncia la commessa —. Prevedo una corsa all'abito lungo, fresco d'estate, che prima dei saldi va via a 80 euro». Di tutt'altra filosofia una profumeria di via Solferino, dove si applica uno sconto «flat» del 20% tutto l'anno.

Grande fermento anche in corso Buenos Aires, dove il portavoce dei commercianti Gabriel Meghnagi avrebbe preferito saldi anticipati: «Dall'ultima settimana di giugno, perché ai primi di luglio diversi milanesi sono già in vacanza, comunque restiamo fiduciosi». Le botteghe più frequentate in questo periodo? «Soprattutto le femminili, poi quelle per bambini e da uomo» conclude il presidente di Ascobaires.

**Luca Caglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 500

**Mila**

le famiglie che secondo le stime di Federmoda faranno acquisti durante il periodo dei saldi: in crescita rispetto all'anno scorso grazie anche al ritorno degli eventi e al turismo di qualità



**Ribassi**  
I cartelli che indicano gli sconti: saldi al via da oggi (imago-economica)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022 - L.1679 - T.1679



Torna la rassegna organizzata dall'Associazione Mandamentale, in collaborazione con il Comune e il Consorzio turistico

## Al via oggi «Vivi le notti» per dare vita all'estate in presenza

**TIRANO** (qmr) A Tirano torna «Vivi le notti» 2022, serate di spettacoli musicali dal vivo, animazioni comiche e artistiche, originali e curiose, aree giochi, baby dance, intrattenimento itinerante e shopping nei negozi aperti. La rassegna è organizzata dall'Associazione Mandamentale di Tirano, attiva all'interno dell'Unione del Commercio e del Turismo e presieduta da **Fabio Valli**, in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Tirano e il Consorzio turistico Media Valtellina. Cinque gli appuntamenti del 2022: la Notte dei saldi di oggi sabato 2 luglio (che coincide con l'avvio dei ribassi di stagione) e le quattro date di «Vivi le notti», venerdì 8, 15 e 22 luglio, dalle 20 alle 24, e sabato 30 luglio, dalle 20 alle 2. Ingrediente principe: divertimento per tutti, grandi e piccini. «Ravvivare Tirano con eventi e iniziative non solo ridà fiducia agli operatori e respiro alle persone, provate da lunghe restrizioni, ma è anche occasione per coinvolgere i turisti, per spingerli a visitare il territorio, a conoscere la sua anima più vivace e accattivante». Il 2 e il 30 luglio sarà coinvolta tutta la città, l'8 Madonna, il 15 Viale Italia, il 22 il Centro storico. Durante «Vivi le notti» 2022 i negozi resteranno aperti e i pubblici esercizi offriranno intrattenimento fino alle 24 (fino alle 2 il 30 luglio). All'interno del programma estivo di Tirano trova anche spazio, venerdì 5 e sabato 6 agosto, la nona edizione di Magico Crocevia, il festival degli artisti di strada in piazza Basilica.

«La ripresa di «Vivi le notti» è un bel segno di normalità dopo due estati in cui i momenti di svago e intrattenimento sono stati irrigiditi dal «distanziamento sociale» - dichiara **Sonia Bombardieri**, assessore alla Cultura - per questo abbiamo voluto arricchire le serate con proposte nuove e originali e mi auguro che si torni anche allo shopping in presenza, molto più piacevole dell'acquisto online».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento delle passate edizioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



Numerose le famiglie e tanti i giovani che si sono riversati in centro per il primo evento dell'estate

# La città rimane incantata dagli artisti nelle vie della Mezza Notte Bianca

**MORBEGNO** (dns) Mezza notte Bianca a Morbegno perfettamente riuscita.

Numerosi i residenti e i villeggianti che si sono riversati nelle vie della cittadina del Bitto nella serata di sabato scorso per l'evento.

La sinergia tra il Comune, la Pro Loco Morbegno e l'Unione Commercianti, in collaborazione con le associazioni del territorio ha nuovamente dato i suoi frutti.

Una serata di inizio estate, di divertimento, serenità e spensieratezza. Numerose le famiglie presenti, ma anche ragazzi giovani in compagnia.

«Siamo molto soddisfatti - ha affermato il presidente della Pro Loco **Luca Della Sale** -. Abbiamo avuto delle difficoltà perché l'evento è stato organizzato in pochissimi giorni, ma l'impegno e la determinazione ci hanno ripagato».

E prosegue: «Si sono esibiti in strada due artisti eccezionali dell'agenzia Solo artisti esclusivi. Grazie alla Compagnia Talento si è te-

nuta l'affascinante esibizione de Il Carillon Vivente. Ha incantato Morbegno, grandi e piccini ne sono rimasti entusiasti. Così come dello spettacolo di **Francisco Rojas** "Mr Dyvinetz" che si è esibito con la rue Cyr. Ha tenuto tutti fermi ad osservarlo per quasi mezz'ora, un artista esclusivo. Uno show di rara bellezza e interesse. Siamo davvero contenti degli artisti e siamo sicuri abbiano lasciato un ricordo in tutti gli spettatori che non hanno fatto che elogiarli».

Grande successo anche per l'area dedicata ai bambini con i gonfiabili di **Donald Bolgiani** e l'animazione dell'associazione **Cm09 Channel Morbegno Aps**. Giochi e proposte prese d'assalto dai più piccoli. Come per quanto riguarda lo stand del Comitato di Morbegno di **Croce Rossa**, con il gruppo giovani, che ha dato la possibilità a chi volesse di salire sull'ambulanza e vederne l'allestimento, intrattenendo anche i bambini con i palloncini.

«Un grande ringraziamen-

to va a tutti i volontari, alle attività commerciali che hanno mantenuto aperti i loro esercizi e ai bar che hanno contribuito ad animare la serata con numerose proposte musicali per i loro clienti - aggiunge Della Sale -. A brevissimo sarà pubblicato e distribuito anche il libretto dell'estate con gli eventi che si svolgeranno in città e le proposte di Morbegno Cultura».

A partire da questa sera, sabato 2 luglio, sarà la volta di **Saldi By Night**, una serata dedicata al commercio con le aperture serali dei negozi. Anche in quest'occasione ci saranno i gonfiabili per i bambini e la musica lungo le vie.

Soddisfazione anche da parte dell'Amministrazione comunale: «E' stata una bellissima serata, con tante famiglie e giovani che hanno raggiunto il centro per godersi le proposte. E' un ottimo segnale. La Pro Loco Morbegno si riconferma un punto di riferimento e una presenza molto importante nella nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gruppo di famiglie ucraine durante la Mezza Notte Bianca ha ringraziato Channel Morbegno per l'intrattenimento musicale  
«La musica è un mezzo universale di condivisione e gioia»

**MORBEGNO** (dns) «E' bello tornare a fare musica. La musica fa bene». E' il pensiero del presidente di Channel Morbegno **Aps Bryan Pace** confermato durante la Mezza Notte Bianca a Morbegno.

«Durante la serata c'è stato un episodio molto bello che ci ha toccato - ha scritto il presidente Pace -. Abbiamo ricevuto un ringraziamento da parte di alcune famiglie ucraine ospitate a Morbegno. "Grazie per averci accolto" ci hanno detto. Hanno ballato, si sono divertiti e, dopo che abbiamo smontato tutto

l'impianto ci hanno avvicinato ringraziandoci e purtroppo esprimendo anche parole di sofferenza riguardo alla situazione che sta attraversando il loro paese».

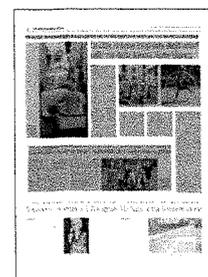
E prosegue: «E' anche per episodi come questo che credo fortemente che la musica sia un mezzo universale per condividere le esperienze, allontanare momentaneamente i pensieri negativi ed esprimersi in maniera personale e a proprio modo. Siamo felici di poterlo continuare a fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune famiglie ucraine ospitate a Morbegno con i ragazzi di Channel Morbegno 09

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



## IN BREVE

Milano

### **Saldi, affare da 500 milioni di euro «Test importante per la ripresa»**

**Prospettive** positive per i saldi estivi in Lombardia: secondo Federazione Moda Italia-Confcommercio la spesa media delle famiglie lombarde potrebbe attestarsi intorno ai 250 €, con un volume d'affari totale di 500 milioni di euro. «I saldi - commenta il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti - sono un test importante per consolidare la ripresa nella nostra regione, già sospinta dai consistenti flussi turistici e dalla ripartenza degli eventi fieristici».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1997 - T.1997



## Chiavenna Stasera c'è la Notte dei saldi

**CHIAVENNA** La "Notte dei Saldi" ma anche l'inizio del lungo percorso di "Chiavenna è Musica". La formula è conosciuta e collaudata. Negozi aperti e musica dal vivo nelle piazze e lungo le vie del centro storico chiavennasco. Solitamente il venerdì sera, ma per questo debutto si farà coincidere la serata musicale con l'avvio del periodo dei saldi estivi.

Appuntamento, quindi, stasera. Gli appuntamenti con "Chiavenna è Musica" sono stati ampliati rispetto al passato recente. Dopo la serata di debutto si passa alle serate di venerdì dell'8, 22, 29 luglio e 5, 12, 19 e 26 agosto.

La formula sarà sempre la stessa. Cercare di tirar fuori di casa i chiavennaschi, e viste le temperature recenti non dovrebbe essere un'operazione complicata, e attirare i turisti presenti sia nel fondovalle sia in Vallespluga. E perché no, magari anche in Engadina. Ci sono poi i due appuntamenti con "Aperitivo Gourmet".

Il primo il 15 luglio e il secon-

do, organizzato in collaborazione con il Valtellina Wine Festival, il 24 settembre.

Confermatissima la "Notte di San Lorenzo". Ancora una volta il 10 agosto il patrono di Chiavenna sarà celebrato da una serata a lume di candela. Dalle 18 all'una sarà spenta l'illuminazione pubblica in piazza Pestalozzi e nelle vie Dolzino, Pedretti e Bossi, e gli esercizi commerciali e i locali pubblici utilizzeranno, per quanto loro possibile, fonti energetiche alternative per illuminare i propri locali. Stessa cosa per gli intrattenimenti musicali. Tutto per consentire ai partecipanti di vedere il cielo in più scuro possibile a caccia delle stelle cadenti, come accade sempre a inizio agosto.

Il tutto, come la Notte Bianca, che quest'anno è tornata con successo per festeggiare il decennale, è organizzato da Events&Festival su incarico di Valchiavenna Shopping e dell'Unione Commercio del mandamento valchiavennasco.

# Stasera inizia "Vivi le notti" Intrattenimento e shopping

La prima delle serate di animazione promosse per l'estate da assessorato al Turismo, Unione commercio e Consorzio

**TIRANO** Al via le serate di animazione estiva a Tirano legate allo shopping e alle attività commerciali. Riparte questa sera il programma "Vivi le notti" promosso dall'associazione mandamentale di Tirano, attiva all'interno dell'Unione del Commercio e del Turismo e presieduta da Fabio Valli, in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Tirano e il consorzio turistico Media Valtellina. In calendario per cinque sere nel mese di luglio spettacoli musicali dal vivo, animazioni comiche e artistiche, originali e curiose, aree giochi, baby dance, intrattenimento itinerante e shopping nei negozi aperti.

Peraltro questa sera - dalle 20 alle 2 - l'evento coincide con l'avvio dei ribassi di stagione e la speranza di tutti è che ciò porti ad un flusso di visitatori sia alla parte di animazione sia nei negozi per i saldi. Le successive quattro date di "Vivi le notti" saranno venerdì 8, 15 e 22 luglio, dalle 20 alle 24, e sabato 30 luglio. Il 2 e il 30 luglio sarà coinvolta tutta la città, l'8 Madonna, il 15 Viale Italia, il 22 il Centro storico. Durante "Vivi le notti 2022" i negozi resteranno aperti e i pubblici esercizi offriranno intrattenimento fino alle 24 (fino alle 2 il 30 luglio).



A Tirano stasera tanto divertimento

All'interno del programma estivo di Tirano trova anche spazio, venerdì 5 e sabato 6 agosto, la 9a edizione di "Magico Crocevia", il festival degli artisti di strada in piazza Basilica.

In ogni serata ci sono locali che organizzano spettacoli musicali, cui si aggiungono le animazioni cittadine: il 2 luglio gonfiabili, giochi e giostre; l'8 luglio ColorSplash e spettacolo comico itinerante; il 15 luglio giochi all'aperto, street band itinerante e babydance; il 22 luglio animazione per bambini e spettacolo led itinerante; il 30 luglio spettacolo di danza rap-trap, giochi, babydance e giostre.

«La ripresa di "Vivi le notti" è un bel segno di normalità dopo due estati in cui i momenti di svago e intrattenimento sono stati irrigiditi dal "distanziamento sociale" - dichiara Sonia Bombardieri, assessore alla Cultura, Turismo ed Eventi del Comune di Tirano - per questo abbiamo voluto arricchire le serate con proposte nuove e originali e mi auguro che si torni anche allo shopping in presenza, molto più piacevole dell'acquisto online. Abbiamo tutti bisogno di tornare all'aperto, in libertà, e divertirci con leggerezza». Gli uffici dell'Unione del Commercio e del Turismo sono a disposizione per informazioni o chiarimenti (Luca Borzi, tel. 0342-533311; e-mail [luca.borzi@unione.sondrio.it](mailto:luca.borzi@unione.sondrio.it)). Per conoscere il programma completo basta consultare il sito del consorzio turistico o le pagine social. «Ravvivare Tirano con eventi e iniziative non solo ridà fiducia agli operatori e respiro alle persone, provate da lunghe restrizioni - affermano i promotori -, ma è anche occasione per coinvolgere i turisti, per spingerli a visitare il territorio, a conoscere la sua anima più vivace e accattivante».

**Clara Castoldi**

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Partono i saldi Caccia all'affare

Anche a Cremona, Crema e provincia nel primo sabato di luglio tornano i saldi. Il commercio spera in buoni affari

A pagina 12



# I saldi al via Un «test» ai segnali di ripresa

Questa mattina partono le svendite estive a Cremona e in tutta la provincia. Esercenti fiduciosi: «Il momento resta delicato ma le sensazioni sono positive»

■ **CREMONA** Anticipati dai buoni auspici del debutto dei Giovedì d'Estate, partono questa mattina anche a Cremona, nel primo sabato di luglio con il tradizionale traino del mercato, i saldi estivi. E il commercio ha fiducia. Fiducia e bisogno. Per Federazione Moda Italia-Confindustria, la spesa media delle famiglie lombarde potrebbe attestarsi intorno ai 250 euro, con un volume d'affari totale di 500 milioni di euro. A livello nazionale viene stimato che 15,4 milioni di nuclei familiari acquisteranno in saldo, spendendo una media di 202 euro (88 euro pro-capite). «Già la prima serata dei giovedì - conferma **Marco Stanga**, presidente provinciale di Federmoda Confindustria - ha restituito un sentiment positivo sull'attesa dei saldi. Siamo fiduciosi per una stagione positiva. Una opportunità importante tanto per i clienti quanto per le imprese. Con una inflazione che cresce in maniera preoccupante, probabilmente questo è il momento giusto per fare acquisti».

«I saldi - commenta il vicepresidente vicario di Confindustria Lombardia, **Carlo Massoletti** - sono un test im-

portante per consolidare la ripresa nella nostra regione, già sospinta dai consistenti flussi turistici e dalla ripartenza degli eventi fieristici e culturali. Ripresa robusta, ma che prospetta ancora incognite per l'autunno a causa delle difficoltà di approvvigionamento, dei costi energetici e delle tensioni internazionali ancora elevate. Per questo Confindustria Lombardia apprezza l'impegno del Governo per sostenere le famiglie, ma restano da affrontare problemi di liquidità delle imprese dovuti ad un incremento generalizzato dei costi di impresa».

«Pensiamo alla stagione dei saldi come ad un importante driver per l'intera economia - conferma il presidente di Confindustria, **Andrea Badioni** -. I saldi incidono positivamente sulla vita di città, paesi e località turistiche, che si animano ulteriormente di persone desiderose di ritrovare una piena socialità. Sono i primi che, dopo la pandemia, si svolgono senza troppe restrizioni e segnano un definitivo ritorno alla normalità. Anche per questo speriamo che, i clienti, preferiscano il negozio fisico agli acquisti online».

Crede in una ripartenza con-

creta anche Confesercenti. «Sul fronte imprese del settore moda - afferma la presidente **Gaia Fortunati** - il primo semestre 2022 ha segnato, tra luci e ombre, un incoraggiante ritorno verso risultati nelle vendite comunque più vicini a quelli registrati nel periodo pre-Covid. La ripresa delle cerimonie, la riduzione dello smart working e una ritrovata normalità nella socialità hanno avuto un ruolo importante. Restano tuttavia evidenti difficoltà legate alla crisi ucraina e alle conseguenti criticità sul fronte gestionale, con esplosione dei costi fissi e marginalità sempre più compresse. Proprio per questi motivi i saldi rappresentano per le imprese una preziosa opportunità per ricevere una boccata d'ossigeno, offrendo nel contempo ai consumatori impor-



tanti occasioni acquisto». Ed è proprio sul fronte consumatori che si registrano forti aspettative. La crescente spinta inflazionistica legata alla crisi ucraina ha introdotto, infatti, cambiamenti nei consumi e ha generato una sempre maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo. «Avremo sconti medi dal 20% al 40%, mentre di norma il costo sul cartellino si abbassa con l'avanzare delle settimane - riferisce la presidente Fismo

Confesercenti, Daniela Romani - . I saldi si protrarranno fino al 30 agosto e protagonista di questo lungo periodo sarà specialmente il capoluogo, con i tanti negozi storici e i piccoli esercizi di vicinato, che, assieme ai prezzi scontati, offriranno una particolare qualità e cura del servizio, un aspetto che assume ancora più valore nella concitata corsa agli sconti che sta per partire». E allora via, che si parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**250**  
euro

La spesa media prevista per le famiglie cremonesi

**88**  
euro

La spesa media prevista pro capite a livello nazionale



Marco Stanga



Gaia Fortunati



Andrea Badioni



Daniela Romani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

# Saldi, quest'anno doppia occasione

**Da oggi.** Marco Cassina: «Sconti più forti perché i magazzini sono rimasti leggeri e ci sono meno taglie. Inoltre noi compriamo in anticipo quindi i rincari delle materie prime in questo settore non sono ancora arrivati»

## ■ Aumento dei prezzi nel 2023 già annunciato nelle ultime collezioni

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

«Ottime le aspettative per i saldi in vetrina da oggi e ci sono affari in vista in particolare per l'abbigliamento perché il magazzino dei negozi si è mantenuto snello quest'anno e si possono trovare le ultime taglie in super sconto, prima dell'aumento dei prezzi nel 2023 già annunciato nelle ultime collezioni primavera estate.

Capitolo a parte per la città che risente, per le vendite al dettaglio, del flusso turistico: il consumatore straniero, ma anche quello italiano quando è in vacanza, ha un approccio alla spesa differente rispetto ai clienti abituali. Quindi, visto che la città turistica sta incrementando le presenze oltre al pur ottimo 2019, ci sono buone aspettative sui saldi che dureranno 60 giorni: ultimo giorno martedì 30 agosto.

**Stagione positiva**

«Il dato di partenza è che la stagione nel suo complesso è stata positiva sia per la città che per la provincia. I consumi hanno visto una ripartenza - conferma Marco Cassina, presidente Federmoda di Confcommercio di Como - a questo si sono aggiunte le occasioni come matrimoni, feste, eventi. Tutti i motivi per cui ci si compra un vestito nuovo sono tornati senza limitazioni, anzi c'è stato un rimbalzo dovuto a chi aveva rimandato le diverse occasioni programmando per questa estate».

### La spesa media

Secondo Federazione Moda Italia Confcommercio la spesa media per i saldi delle famiglie lom-

barde potrebbe attestarsi intorno ai 250 euro, con un volume d'affari totale di 500 milioni di euro complessivo per tutta la Regione.

«Un altro dato positivo è che la dinamica dell'aumento generale dei prezzi, in parte anche speculativa, non ha ancora avuto un impatto sull'abbigliamento - aggiunge Marco Cassina - perché i negozianti comprano in anticipo con il risultato che ora i prezzi del settore moda sono buoni rispetto a quello che si prevede

possa essere il futuro. Vediamo affacciarsi degli aumenti sull'estate 2023, ma non ancora per l'inverno 2022 - 2023». In una situazione in cui, per tutto quello che è successo nel biennio precedente, i negozi sono mediamente o poco assortiti. Rispetto agli anni precedenti lo stock è stato ridotto. «Può capitare quindi - consiglia Cassina - che rimanga un capo singolo per una taglia e di solito, in questo caso, l'abbattimento del prezzo è maggiore».

Nel momento di significativa ripresa della vendita al dettaglio, guardandosi alle spalle di quello che è stato il periodo più difficile per il commercio, si possono contare le imprese che sono riuscite a passare il guado del lockdown e il conteggio è positivo per la nostra provincia. Hanno chiuso nel settore negozi i casi dove c'era già un passaggio in questa direzione previsto e che è stato accelerato. «I negozi hanno dimostrato un'ottima resistenza, pochissimi hanno chiuso se non in una percentuale fisiologica - conclude Cassina - c'è stata anche una quota di ristoranti significativa per chi ha perso più del 30% del fatturato, ma tutte le attività nel 2021 hanno beneficiato di un qualche supporto». Con il risultato che ora la ripresa trova i negozi aperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Cassina



Il commercio

## Via ai saldi un affare da 389 milioni

Il ritorno dei saldi estivi, delle vie dello shopping affollate, della caccia all'offerta più conveniente. E degli sconti, che di media abbattono gli scontrini del 30-40%. A Milano e in Lombardia si parte oggi con i saldi che si concluderanno il 30 agosto e le aspettative per l'andamento degli acquisiti e dei profitti quest'anno sono positive. Federmoda Milano stima in 389 milioni di euro il giro d'affari in città e in tutta l'area metropolitana. *» a pagina 3*

Il commercio

# Primo giorno di saldi, un affare da 389 milioni



**Vetrine**  
L'allestimento per i saldi: sconti tra il 30 e il 40%  
FOTO PIAGGESI/  
FOTOGRAFIA

*Ottimista Federmoda dopo il ritorno in città dei turisti e la ripresa dei grandi eventi. La stima è di una pro capite di 135 euro*

Il ritorno dei saldi estivi, delle vie dello shopping affollate, della caccia all'offerta più conveniente. E degli sconti, che di media abbattono gli scontrini del 30-40 per cento. A Milano e in Lombardia si parte oggi con i saldi che si concluderanno il 30 agosto e le aspettati-

ve per l'andamento degli acquisiti e dei profitti quest'anno sono positive. Federmoda Milano (di Confindustria) stima in 389 milioni di euro il giro d'affari in città e in tutta l'area metropolitana, con il coinvolgimento di oltre un milione di famiglie che faranno acquisti con i prezzi ribassati, alla ricerca dell'affare. Secondo le stime, in crescita rispetto all'anno scorso grazie anche al ritorno degli eventi e al turismo di qualità, la spesa media pro capite sarà di 135 euro.

«I dati positivi delle vendite dell'ultimo trimestre, grazie all'effetto indotto del grande ritorno degli eventi milanesi come il Fuorisalone nella settimana del mobile e design, unitamente alle presenze importanti del turismo di qualità, hanno trasformato Milano che sembra essere tornata ai livelli pre Covid», dice Andrea Colzani, presidente di Federmoda Milano, «l'au-

spicio è che questi saldi estivi si riconfermino come l'occasione per suggellare i trend di consumo e di attrattività di Milano, che ha sicuramente imboccato la strada giusta per superare la crisi, vissuta come altre città globali europee, che hanno accusato pesantemente la recessione innescata dalla pandemia. Infatti, non a caso, secondo gli ultimi sondaggi Milano risulta essere la sesta città al mondo più cercata sul motore di ricerca Google».

Sarà del 30-40 per cento la percentuale media di sconto per que-



sti saldi estivi. «I prodotti di moda, tessile, abbigliamento, calzature e accessori, che durante la stagione non sono aumentati nonostante i rincari generalizzati – sottolinea Colzani – con gli sconti saranno ancor più appetibili per i consumatori a caccia dell'affare».

Non manca tra i commercianti chi avanza la richiesta per il prossimo anno di anticipare di una settimana i saldi. «Chiediamo da tempo che la partenza dei saldi venga anticipata all'ultimo sabato di giugno, quando le grandi catene avviano i cosiddetti "pre-saldi". Speriamo che l'anno prossimo si faccia un ragionamento su questo», commenta Gabriel Meghnagi, presidente dell'associazione di via Ascobaires.  
– **miriam romano**

## Saldi estivi 2022 al via: le regole da seguire e a cosa prestare attenzione

02 lug 2022

Oggi prendono il via i saldi estivi 2022, in quasi tutte le Regioni, fatta eccezione per la Sicilia (venerdì 1° luglio) e la provincia autonoma di Bolzano (venerdì 15 luglio)

### **GUARDA IL VIDEO: Saldi estivi 2022 al via, ecco le regole**



Federazione Moda Italia-Confcommercio, per l'occasione, ricorda le regole per saldi chiari e trasparenti. Ecco quali sono e a cosa prestare più attenzione

### **LA GUIDA DI FEDERAZIONE MODA ITALIA**

**Cambi** - La possibilità di cambiare un capo acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante. Tuttavia, se il prodotto è danneggiato o non conforme scatta l'obbligo per il negoziante di riparazione o sostituzione in un giusto periodo di tempo

Se quanto detto sopra risulta impossibile o i costi sono sproporzionati, ci dovrebbe essere o la riduzione del prezzo pagato, o la restituzione della somma

### **Saldi estivi 2022, si inizia il 2 luglio: ecco il calendario regione per regione**

**Prova dei capi** - Non c'è l'obbligo. È rimessa alla discrezionalità del negoziante

**Pagamenti** - Le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante. Dal 30 giugno, per chi non accetta pagamenti con bancomat e carta di credito, scatteranno le sanzioni

**Prodotti in vendita** - I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro una certa data

**Indicare il prezzo** - Il negoziante deve indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale (in quasi tutte le Regioni. In Lombardia, risulta sufficiente il prezzo normale di vendita e la percentuale di sconto)

**Riparazioni** - In caso di modifiche e/o adattamenti sartoriali alle esigenze della clientela, il costo è a carico del cliente a meno che non ci siano altri accordi, va data preventiva informazioni al cliente

## **Confcommercio, Saldi Lombardia: stimati consumi per 250 euro a famiglia**

01/07/2022



### **Confcommercio, Saldi Lombardia: stimati consumi per 250 euro a famiglia**

Milano – Prospettive positive per i saldi estivi in Lombardia: secondo Federazione Moda Italia-Confcommercio la spesa media delle famiglie lombarde potrebbe attestarsi intorno ai 250 €, con un volume d'affari totale di 500 milioni di euro. A livello nazionale viene stimato che 15,4 milioni di nuclei familiari acquisteranno in saldo, spendendo una media di 202 € (88€ pro-capite). “I saldi – commenta il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti – sono un test importante per consolidare la ripresa nella nostra regione, già sospinta dai consistenti flussi turistici e dalla ripartenza degli eventi fieristici e culturali. Ripresa robusta, ma che prospetta ancora incognite per l’autunno a causa delle difficoltà di approvvigionamento, dei costi energetici e delle tensioni internazionali ancora elevate. Per questo Confcommercio Lombardia apprezza l’impegno del Governo per sostenere le famiglie, ma restano da affrontare problemi di liquidità delle imprese dovuti ad un incremento generalizzato dei costi di impresa”. La stagione dei saldi rappresenta un importante driver per l’intera economia. Se è vero che il 2022 è l’anno della ritrovata normalità, non possono essere che positive anche le aspettative per il settore dei pubblici esercizi. I dati dell’Ufficio Studi di Fipe-Confcommercio dicono infatti che nei mesi di luglio e agosto 2019, ultimo anno pre-pandemico, in Lombardia sono stati spesi complessivamente oltre 3,1 miliardi di euro – a fronte di una media annuale mensile di 1,27 – per consumi fuori casa. “Oltre che sul fatturato – prosegue Massoletti – i saldi incidono positivamente sulla vita di città, paesi e località turistiche, che si animano ulteriormente di persone desiderose di ritrovare una piena socialità. Anche per questo i negozi di prossimità vanno tutelati, soprattutto nei confronti dello strapotere dei giganti del web: perché oltre a rappresentare sviluppo e benessere per imprenditori e lavoratori, compongono il tessuto connettivo delle comunità.”

# Sconti al via in anticipo, scelta forzata «Rubinetti chiusi, qui non è Milano»

## Consegne lente e il caldo, inizio al rallentatore Massoletti (Ascom): «Ritardi a causa del Covid, ora la ripresa: la moda non paga la speculazione»

di **Alessandra Troncana**

Finita la claustrofobia pandemica, la reclusione domestica in tuta antiestetica e l'astinenza dalle esibizioni stilistiche, per la moda sono iniziate altre scocciature: le consegne in ritardo e imprevedibili, l'aumento delle bollette e la tirchieria preventiva dei clienti hanno boicottato le vendite della primavera/estate. Nemmeno i soliti ricchi imbrozzariti hanno speso le cifre folli della *golden age*: molti capi sono ancora sulle grucce dei negozi. Per i commercianti, anticipare i saldi è quindi e ormai una mossa inevitabile: gli inviti ai *private sale* stanno intasando i cellulari. Qualcosa sta iniziando a muoversi. E a muovere le carte di eredito.

In Areadocks, gli sconti sono iniziati a metà giugno, dopo lo stalking delle clienti che continuavano a chiedere e pretendere prezzi sartoriali. Ma sono applicati solo a pezzi selezionati: gli ultimi numeri, le ultime misure, i capi pesanti. «La stagione - fa sapere Monica Salassini - è partita un po' lenta, aggredita dal caldo e rallentata dalle consegne. Le t-shirt sono arrivate prima dei soprabiti, le giacche non sono state consegnate. Insieme ai pantaloni o alle gonne abbinate». L'inflazione è un sentimento: «I clienti tendono a spendere E, se lo

no a meno. fanno, alla moda preferiscono le cene, i viaggi, le coccole nei boutique hotel».

L'evoluzione (o involuzione) dello shopping ha conseguenze: «Da due stagioni, abbiamo iniziato a ridurre la quantità degli ordini puntando sulla ricerca: il consumatore, così, dovrebbe essere sollecitato a comprare in fretta, prima che si esaurisca la merce».

Per Leonardo Borghini, «i grandi marchi sono intoccabili: non li abbiamo mai scontati». In negozio si inizierà «a pulire qualcosa, ma preferisco vendere per guadagnare: non prendo in giro i clienti regalando a qualcun altro la scarpa che hanno acquistato a prezzo intero».

La stagione è andata bene, dice. Nonostante la taccagneria inevitabile: «Se prima servivi dieci persone, ora ne servi otto. La gente si è impoverita: anche il libero professionista benestante ha iniziato a chiudere i rubinetti». E i *fashionisti* che vengono in Italia per spendere non vengono in città: «Brescia non è Milano, dove passa tutto il mondo. Si lavora sulla fidelizzazione. E si ordina di meno, ma solo di qualità».

Il caos provoca isterie collettive: «Non si sa più quando iniziano i saldi. Non si può pensare di farli tutto l'anno», dice Roberta Valentini. Il suo

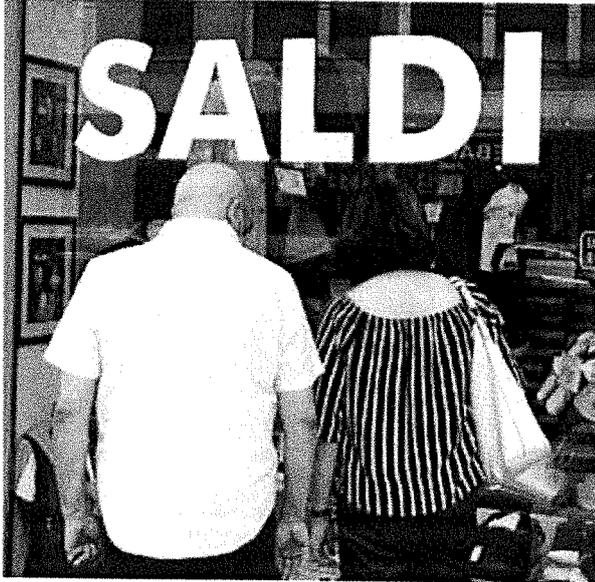
negozio, Penelope, offre tentazioni diverse: «Abbiamo allestito più aree: ci sono i capi delle collezioni invernali, che hanno sbandato le consegne e sono arrivati a maggio, quelli in pre saldo e quelli in saldo. Alle clienti noi dobbiamo spiegarlo».

Carlo Massoletti, presidente di *Ascom*, non dà ancora i numeri ufficiali. Ammette che «la stagione è stata fredda. Da novembre a gennaio, la pandemia ha messo a letto i consumatori e i produttori: la catena di fornitura delle aziende non ha funzionato, le consegne sono state posticipate».

Tuttavia, «la previsione è in crescita per tutti gli otto mila negozi di abbigliamento e calzature in città e provincia. I saldi sono l'occasione per fare ottimi affari». L'inflazione, per ora, non ha infettato i listini: «È sotto la media europea. Le piccole imprese reagiscono all'aumento dei costi di gestione in modo diverso da quelle strutturate: fanno uno sforzo familiare».

Nel lungo periodo, ovviamente, la guerra tra Russia e Ucraina porterà effetti collaterali più evidenti. Tuttavia, «la moda - conclude - sarà meno colpita dalla speculazione che già infligge altri settori, come il food».





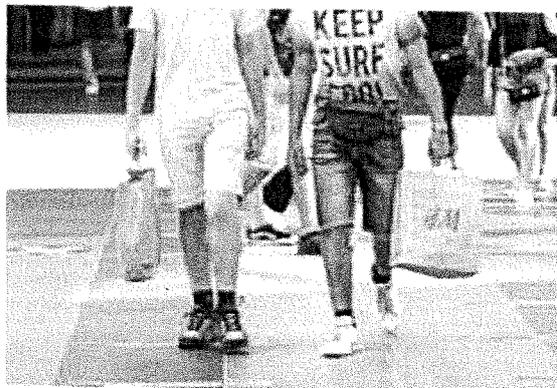
Falsa partenza La stagione degli acquisti non è decollata, la carta degli sconti in anticipo è la mossa per accelerare in estate (Imagoeconomica e LaPresse)

### L'analisi



● Secondo Carlo Massoletti, guida bresciana di Ascom, «la stagione è stata fredda. Da novembre a gennaio, la pandemia ha messo a letto i consumatori e i produttori: la catena di fornitura delle aziende non ha funzionato, le consegne sono state posticipate»

● Ottimismo, tuttavia, per il futuro della stagione: la previsione è di crescita per tutti gli otto mila negozi di abbigliamento e calzature in città e provincia. I saloni sono la chance per fare ottimi affari, non risentiremo della guerra»



### I veri saldi

#### DAL 2 LUGLIO

Secondo il calendario di Confcommercio, avverrà sabato 2 luglio - tra sei giorni - l'inizio dei saldi estivi sul territorio nazionale, con alcune distinzioni a livello regionale (la Sicilia dovrebbe iniziare un giorno prima): la durata media degli sconti nei negozi d'abbigliamento sarà in Lombardia di circa due mesi, sino al 30 agosto, anche se alcuni esercizi commerciali abbasseranno la serranda nelle settimane a cavallo di Ferragosto quando la città dovrebbe svuotarsi: condizionale d'obbligo, alla luce della situazione complessiva del Paese.

**COMMERCIO** Comincia domani la stagione degli sconti, un periodo che proseguirà fino al prossimo 30 agosto

# Saldi, una partenza con fiducia Al via in 9.000 negozi bresciani

Le stima delle associazioni:  
«Le famiglie spenderanno  
il 18% in più, gli sconti medi  
andranno dal 20 al 30 per cento»

**Mario Mattei**

●● Prendono il via nella giornata di domani i saldi estivi in Lombardia, con oltre 9.000 negozi bresciani del settore retail che saranno impegnati nelle vendite promozionali fino al 30 agosto. Il valore totale dei saldi estivi sarà di oltre 3 miliardi di euro con 15 milioni e mezzo di famiglie italiane che effettueranno acquisti: «Stimiamo - ha detto il presidente di Confcommercio Brescia Carlo Massoletti - un incremento della spesa media per ogni famiglia di 31 euro, passando dai 171 del 2021 ai 202 del 2022, con un aumento del 18%».

«Questo periodo estivo - ha aggiunto il presidente - rappresenta una grande occasione di rilancio per il settore dopo che i saldi invernali non sono andati in modo soddisfacente a causa del Covid e delle difficoltà dei mesi successivi legate alla guerra ed all'aumento dei costi dell'energia, dei prodotti e dei trasporti». Nonostante l'aumento dell'inflazione stia pesan-

do molto sulle imprese, in particolar modo per le spese legate all'energia (+27,5% rispetto a maggio 2021) ed i trasporti (+11%), le attività bresciane non stanno facendo ricadere l'aumento sui clienti: «È doveroso sottolineare come i micro e piccoli imprenditori bresciani del terziario non stiano aumentando i prezzi, grazie ad un supplemento di impegno per compensare l'aumento dei costi; anche coinvolgendo le loro famiglie all'interno delle attività per far fronte alla mancanza di collaboratori».

«Sul fronte imprese del settore moda - afferma Barbara Quaresmini, Presidente Confesercenti della Lombardia orientale - il primo semestre del 2022 ha invece segnato, tra luci e ombre, un incoraggiante ritorno verso risultati nelle vendite comunque più vicini a quelli registrati nel periodo pre-Covid. La ripresa delle cerimonie, la riduzione dello smart working e una ritrovata "normalità nella socialità" hanno avuto un ruolo importante. Restano tuttavia evidenti difficoltà legate alla crisi ucraina e alle conseguenti criticità sul fronte gestionale, con esplosione dei

costi fissi e marginalità sempre più compresse. Proprio per questi motivi i saldi rappresentano per le imprese una preziosa opportunità per ricevere una boccata d'ossigeno, offrendo nel contempo ai consumatori importanti occasioni acquisto».

**Ed è proprio sul fronte** consumatori che si registrano forti aspettative. La crescente spinta inflazionistica legata alla crisi ucraina ha introdotto, infatti, cambiamenti nei consumi e ha generato una sempre maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo: «Avremo - riferisce la Presidente Fismo Confesercenti, Francesca Guzzardi - sconti medi dal 20% al 30%, mentre di norma il costo sul cartellino si abbassa con l'avanzare delle settimane. Fino al 30 agosto rotagionista di questo lungo periodo sarà specialmente il capoluogo con i tanti negozi storici e i piccoli esercizi di vicinato, che, assieme ai prezzi scontati, offriranno una particolare qualità e cura del servizio; un aspetto che assume ancora più valore nella "concitata" corsa agli sconti che sta per partire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



## Da domani al 30 agosto

# Saldi al via, metà negozi al 40% «Budget di 228 euro a famiglia»

### Il punto

● L'industria della moda ha annunciato aumenti dei prezzi fino al 20% sulle prossime collezioni

● Manca un giorno all'inizio dei saldi: secondo Confesercenti il 45% dei negozi partirà con sconti alti

Per gli amanti dello shopping alla ricerca di occasioni da non perdere il momento è quello giusto: da domani e fino al 30 agosto a Bergamo, come nel resto della Lombardia, si potranno acquistare in saldo capi d'abbigliamento e accessori della collezione primavera-estate. E, in vista degli aumenti annunciati dall'industria della moda (si stima un rialzo medio del 10-12%, con punte del 20% sui prezzi a catalogo nei prossimi mesi) si possono ancora fare affari. Ascom Confcommercio Bergamo stima un budget per famiglia pari a 228 euro, per un valore complessivo di 70,9 milioni di euro. Per Filippo Caselli, direttore di Confesercenti Bergamo, i saldi saranno caratterizzati da sconti iniziali alti. «Il 48% dei negozi ha già deciso di offrire sconti dal 40%». (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Al via i saldi estivi Giro d'affari da 71 milioni «C'è voglia di shopping»

**Dal 2 luglio.** In Bergamasca 228 euro di spesa media a famiglia, un dato in aumento rispetto allo scorso anno Ascom: «Ci aspettiamo un luglio e agosto buoni»

**GIORGIO LAZZARI**

Uno spiraglio di sereno accompagna i saldi estivi, ormai ai blocchi di partenza, visto che da domani e fino al 30 agosto i consumatori potranno fare acquisti a prezzi scontati. Secondo le stime di Ascom Confcommercio, nella Bergamasca è prevista una spesa media di 228 euro a famiglia (97,50 pro-capite), superiore ai 202 euro previsti a livello nazionale. Tra città e provincia i saldi valgono 70,9 milioni di euro, distribuito sul 66% delle famiglie bergamasche che faranno acquisti in saldo (310.200 su 470mila totali, dato Istat), mentre in Italia il giro d'affari è di 3,11 miliardi con 15,4 milioni di famiglie coinvolte. Un dato in aumento rispetto allo scorso anno, grazie anche al ritorno del turismo nazionale e internazionale. Una spinta agli acquisti potrebbe arrivare anche dai rincari, fino al 20%, annunciati per i prossimi mesi dall'industria della moda sui prezzi a catalogo.

**«Voglia di shopping»**

«I dati confermano una voglia di fare acquisti da parte dei consumatori – commenta Oscar Fusini, direttore di Ascom Confcommercio Bergamo –. Dopo lo choc dei primi mesi dell'anno, dovuto alla guerra e al rincaro energetico, le vendite stanno recuperando. I problemi certamente persistono, ma i bergamaschi, come testimonia la ripresa dei consumi fuori casa, vogliono tornare a uscire e fare acquisti. Ci aspettiamo un luglio e agosto buoni e confidiamo, non senza qualche preoccupazione, in una tenuta per settembre». Le aspettative da parte dei commercianti sono alte, anche se pesa sempre più la concorrenza senza regole con

promozioni e sconti, vietati – come impone la legge regionale – nei trenta giorni antecedenti i saldi. «Su internet la deregulation è totale e la concorrenza sleale dell'online pesa sempre più sulle attività tradizionali, senza contare che i colossi del web hanno beneficiato di un'importante rendita di posizione – commenta Diego Pedrali, presidente del gruppo abbigliamento, calzature e articoli sportivi Ascom Confcommercio Bergamo –. C'è molta attesa per l'attuazione degli accordi per la global minimum tax. Promozioni e "black friday" estivi stanno impazzando ovunque, a scapito di chi segue e rispetta le regole e dell'attesa di un appuntamento sentito come la partenza dei saldi». Mentre sull'ipotesi del cambio di data «il tema è complesso, perché è inutile rinviare i saldi se si parte prima con gli sconti – continua Pedrali. Dopo anni di dibattito si era arrivati alla definizione di una data unica nazionale per mantenere l'appel e tutelare le attività, ma il calendario perde di valore se non si rispetta il codice del consumo».

I dati Federmoda evidenziano peraltro come l'andamento delle vendite risulti positivo negli ultimi due mesi, a fronte di un avvio del 2022 non certo tra i migliori (-9% a gennaio rispetto allo stesso periodo del 2021, seguito da -16,3% a febbraio e -4,5% a marzo). Aprile (+3,5%) e maggio (+5,7%), seppur distanti dai dati pre-Covid, hanno invece segnato un rapido recupero. Il 78% dei commercianti non ha effettuato vendite online o a domicilio e il 68% di chi ha optato per l'e-commerce, non ha superato il 5% del fatturato. La percentuale di im-



prese che ha scelto di affiancare le vendite online all'attività tradizionale è passata dal 14,4% del 2019 al 51,2%. Instagram è tra i canali di promozione emergenti (30,3%), seguito da sito web (21,2%), Whatsapp (16,7%), Facebook (13,6%) e altre piattaforme aggregatrici (9,1%).

#### «Sconti iniziali alti»

Il direttore di Confesercenti Bergamo, Filippo Caselli, evidenzia come «i prossimi saldi estivi saranno caratterizzati da sconti iniziali piuttosto alti. Secondo le rilevazioni condotte da Confesercenti Bergamo su un panel di imprese del settore, quasi 1 negozio su 2 (il 48%, ovvero l'8% in più rispetto al 2021) ha già deciso di offrire sconti di partenza dal 40% in su. Saranno dunque una grande occasione per tutti: per i consumatori, che avranno la possibilità di acquistare capi di qualità a prezzi molto convenienti, ma anche per le imprese del settore che vengono da un avvio di anno condizionato da molte incertezze - prosegue Caselli -. Il caro energia e l'impennata dei prezzi iniziano ad incidere sulle famiglie, in uno scenario che tende a modificarsi velocemente negli ultimi mesi. Il dato diffuso recentemente dall'Istat sul clima di fiducia di consumatori ed imprese per il mese di giugno rileva come per i consumatori si assiste ad un deciso calo, di quasi 4,5 punti, mentre per le imprese è nell'insieme positivo (+2,6 punti). Il dato riferito ai consumatori accende, dunque, una preoccupante spia rossa rispetto ai comportamenti ed alle disponibilità di spesa per il futuro delle famiglie».

■ **Confesercenti:**  
un negozio su due  
partirà con sconti  
dal 40% in su. Una  
grande occasione



Dal 2 luglio al 30 agosto vendite a prezzi scontati nei negozi

I NEGOZIANTI: TROPPO PRESTO

## Domani al via la corsa ai saldi tra malumori e obbligo di Pos

Si apre domani la stagione dei saldi estivi, ma nei negozi del centro non tutti sorridono: «Troppo presto» dicono. E parte l'era Pos. / PAGINA 14

# Domani scattano i saldi dell'estate I commercianti: «È troppo presto»

Secondo Confcommercio la spesa media sarà di 200 euro  
I negozianti: «Scaffali pieni di merce appena arrivata»

Nicola Corradini

Si apre domani la stagione dei saldi estivi, che per famiglie e consumatori può rappresentare, in un periodo caratterizzato da un prolungato e sensibile rialzo dei prezzi dovuto a più fattori, l'occasione per rinnovare un po' di guardaroba a costi ridotti. Va detto che nei negozi del centro storico non tutti accolgono a braccia aperte la rituale stagione degli sconti. Diversi commercianti riassumono il loro sentire con la stessa formula: «Troppo presto».

La data non è casuale. A stabilire che i saldi estivi inizino il primo sabato di luglio è una delibera di giunta regionale del 2011. La stagione si concluderà il 30 agosto. Ma con quel «troppo presto» i negozianti fanno riferimento ai «tempi del commercio». La titolare di Brunello Sport, in via Roma, dice che «i saldi il 2 luglio sono un problema, non ci sono molte rimanenze e l'e-

state è appena iniziata. Molta merce, quest'anno, è arrivata nei negozi in ritardo per le difficoltà dei trasporti a livello internazionale. Ovviamente proporremo dei saldi, ma solo su una parte dei prodotti, non sulle novità».

Rispetto agli anni passati, non recepiamo tra i negozianti la sensazione che i saldi possano rappresentare una forma di parziale recupero di mancati introiti delle stagioni precedenti. D'altronde abbiamo concentrato l'attenzione sul settore abbigliamento che, secondo il presidente nazionale del settore Moda di Confcommercio, Giulio Felloni, «ha finora resistito all'incremento dei prezzi». L'associazione di categoria stima che «la spesa media per famiglia per questi saldi estivi sarà in leggero aumento rispetto allo scorso anno (200 euro)». Previsioni da prendere con cautela, naturalmente, ma anche qualche commer-

ciante mantovano nutre un «giusto ottimismo». A usare questa formula è Rosanna Schiavon, responsabile con Gianmaria Zizzania, del negozio Blazer di via Verdi. «Non è andata male nei mesi scorsi - spiegano - e non abbiamo problemi di tempi di rifornimento. Ci aspettiamo che i clienti arriveranno come sempre». Per Stefania Montù, titolare di Tezenis, Intimissimi e Marella, «se non li facessero sarebbe meglio, visto che abbiamo gli scaffali pieni di prodotti arrivati da poco tempo. Per gli intimi uomo, ad esempio, non avremo saldi. Quest'anno molta mer-



ce è arrivata tardi e questo vale per molti negozi». Anche all'Antica cappelleria Tragni, la titolare ci spiega che «è molto presto per i saldi».

Quest'anno l'avvio degli sconti stagionali coincide con l'introduzione delle sanzioni per i commercianti che non consentono ai clienti di pagare con bancomat o carte di credito. Nei negozi di abbigliamento che abbiamo visitato, la novità non desta allarmi. «Ormai è da tanto che i clienti pagano quasi solo con la carta» dicono un po' tutti.

La questione diventa più complicata nei bar, i cui titolari non lamentano tanto l'utilizzo ormai sempre più consolidato delle carte, quanto l'incidenza delle commissioni anche per acquisti di minima entità. «Noi abbiamo il Pos da molti anni - spiegano Tiziano e Andrea del Bar Posta - e non rischiamo di prendere multe. Ormai usano la carta anche per il caffè. Ma pagare commissioni bancarie tra lo 0,8 e l'1,2 per cento è eccessivo». Stesso ragionamento al Caffè Verdi: «Sempre più clienti arrivano senza liquidi e solo con la carta. La usano anche per un bicchiere d'acqua».

Al Centro carni e Formaggi di via Roma, il titolare Bruno Capra osserva: «Se vogliono rendere obbligatorio il pagamento con la carta, eliminino le commissioni alle banche come in altri Paesi». —



LA NOVITÀ

## L'obbligo del Pos non spaventa «Ma ci costa»

L'obbligo dei Pos non spaventa i negozianti: «Ma vanno annullate le commissioni». In basso il Centro carni e formaggi, di fianco Brunello sport, sopra Blazer. Foto di Stefano Sacconi.



# Partono i saldi: ogni famiglia spenderà duecento euro

I ribassi da domani al 30 agosto, coinvolti 9mila negozi bresciani  
Il primo semestre di quest'anno ha portato numeri pre Covid

**Le promozioni invernali non furono soddisfacenti per le limitazioni ancora imposte dalla pandemia Shopping**

■ Durante la pandemia l'e-commerce è cresciuto a dismisura, eravamo chiusi in casa e non si poteva fare diversamente. Ora che abbiamo riconquistato la nostra libertà (anche se certamente i numeri del contagio ci invitano alla massima precauzione) è però ampiamente tempo di tornare agli acquisti fisici, se così possiamo dire. Da domani ci sarà un motivo in più per farlo, partono infatti i saldi, un appuntamento tradizionalmente particolarmente atteso.

**Confcommercio.** Da sabato 2 luglio, appunto, prenderanno il via i ribassi estivi in Lombardia, con oltre 9.000 negozi bresciani del settore retail che saranno impegnati nelle vendite promozionali fino al 30 agosto. Il valore totale dei saldi estivi sarà di oltre 3 miliardi di euro con 15 milioni e mezzo di famiglie italiane che effettueranno acquisti.

«Stimiamo - ha detto il presidente di Confcommercio Brescia Carlo Massoletti - un incremento della spesa media per ogni famiglia di 31 euro, passando dai 171 euro del 2021 ai 202 euro del 2022, un aumento del 18%». «Questo periodo estivo - ha aggiunto il presidente - rappresenta una grande occasione di rilancio per il settore dopo che i saldi invernali non sono andati in modo soddisfacente a causa

del Covid e delle difficoltà dei mesi successivi legate alla guerra ed all'aumento dei costi dell'energia, dei prodotti e dei trasporti».

Nonostante l'aumento dell'inflazione stia pesando molto sulle imprese, in particolare modo per le spese legate all'energia (+27,5% rispetto a maggio 2021) ed i trasporti (+11%), le attività bresciane, prosegue Massoletti, non stanno facendo ricadere l'aumento sui clienti: «È doveroso sottolineare come i micro e piccoli imprenditori bresciani del terziario non stiano aumentando i prezzi, grazie ad un supplemento di impegno per compensare l'aumento dei costi; anche coinvolgendo le loro famiglie all'interno delle attività per far fronte alla mancanza di collaboratori».

**Confesercenti.** «Sul fronte imprese del settore moda - afferma Barbara Quaresmini, presidente Confesercenti della Lombardia orientale - il primo semestre 2022 ha segnato, tra luci e ombre, un incoraggiante ritorno verso risultati nelle vendite comunque più vicini a quelli registrati nel periodo pre-Covid. La ripresa delle cerimonie, la riduzione dello smart working e una ritrovata normalità nella socialità hanno avuto un ruolo importante. Restano tuttavia evidenti difficoltà legate alla crisi ucraina e alle conseguenti criticità sul fronte gestionale, con esplosione dei costi fissi e marginalità sempre più compresse. Proprio per questi mo-

tivi i saldi rappresentano per le imprese una preziosa opportunità per ricevere una boc-

cata d'ossigeno, offrendo nel contempo ai consumatori importanti occasioni acquisto».

Ed è proprio sul fronte consumatori che si registrano forti aspettative. La crescente spinta inflazionistica legata alla crisi ucraina ha introdotto, infatti, cambiamenti nei consumi e ha generato una sempre maggiore attenzione al rapporto qualità prezzo.

«Avremo - riferisce la presidente Fismo Confesercenti, Francesca Guzzardi - sconti medi dal 20% al 30%, mentre di norma il costo sul cartellino si abbassa con l'avanzare delle settimane. I saldi avranno una durata di 60 giorni. Protagonista di questo lungo periodo sarà specialmente il capoluogo con i tanti negozi storici e i piccoli esercizi di vicinato, che, con i prezzi scontati, offriranno una particolare qualità e cura del servizio; un aspetto che assume ancora più valore nella concitata corsa agli sconti che sta per partire».

**Federconsumatori.** L'appuntamento con i saldi estivi «quest'anno coglie le famiglie in una situazione di forte difficoltà» e le prime stime effettuate dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori rivelano che «secondo le intenzioni il 37,4% delle famiglie è propenso ad acquistare a saldo». A pesare sono «la crisi e l'incertezza determinate dall'attuale situazione, che ha compromesso il potere di acquisto di molti cittadini». //



## Milano, da domani saldi estivi da 389 milioni

01/07/2022



Milano – Da domani 2 luglio partono a Milano e in Lombardia (e pressoché tutta Italia) i saldi estivi 2022. FederModaMilano (Confcommercio Milano) stima in 389 milioni di euro il giro d'affari a Milano e area metropolitana, con il coinvolgimento di oltre un milione di famiglie. “Stime in crescita rispetto all’anno scorso grazie anche al ritorno degli eventi e al turismo di qualità” rileva Andrea Colzani, presidente di FederModaMilano. La spesa media pro capite di 135 euro. “I dati positivi delle vendite dell’ultimo trimestre, grazie all’effetto indotto del grande ritorno degli eventi milanesi come il ‘Fuori salone’ nella settimana del mobile e design, unitamente alle presenze importanti del turismo di qualità, hanno trasformato Milano che sembra essere tornata ai livelli pre-covid. L’auspicio è che questi saldi estivi si riconfermino come l’occasione per suggellare i trend di consumo e di attrattività di Milano, che ha sicuramente imboccato la strada giusta per superare la crisi, vissuta come altre città globali europee, che hanno accusato pesantemente la recessione innescata dalla pandemia. Infatti, non a caso, secondo gli ultimi sondaggi Milano risulta essere la sesta città al mondo più cercata sul motore di ricerca Google”. “I prodotti di moda, tessile, abbigliamento, calzature e accessori, che durante la stagione non sono aumentati nonostante i rincari generalizzati – sottolinea Colzani – con gli sconti saranno ancor più appetibili per quei consumatori a caccia dell’affare”. “L’auspicio – conclude Colzani – è, dunque, di arrivare presto ad una nuova normalità a partire proprio da Milano e Area metropolitana, capace d’intercettare e rispondere, con il suo pluralismo distributivo fatto di boutique di lusso, catene e, soprattutto, da una capillare presenza di negozi multimarca, alle esigenze d’acquisto dei consumatori più attenti alle novità di moda, qualità, sostenibilità”. Sarà del 30/40 per cento la percentuale media di sconto per questi saldi estivi milanesi stimata da FederModaMilano.



## I saldi estivi arrivano a Milano e in Lombardia sabato 2 luglio

1/7/2022

Le vendite promozionali continueranno fino al 30 agosto



Saldi estivi di ritorno a Milano e in Lombardia. Le promozioni partono sabato 2 luglio e durano fino a martedì 30 agosto. Ad aspettare gli amanti dello shopping saranno quindi quasi due mesi di promozioni.

Le regole dei saldi per clienti e negozianti

Confcommercio ha voluto ricordare alcune indicazioni di base che sia esercenti sia clienti dovranno seguire. L'obiettivo è consentire acquisti in saldo trasparenti e sicuri.

1. - Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto;
2. Prova dei cambi: non è obbligatoria, ma lasciata alla discrezionalità del negoziante;
3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante;
4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono essere stagionali o 'di moda'; se non venduti entro un certo periodo di tempo, devono avere un notevole sconto;
5. Prezzi: il negoziante ha l'obbligo di indicare il prezzo di partenza, lo sconto applicato e prezzo finale;
6. Modifiche o adattamenti sartoriali: sono a carico del cliente, salvo diversi accordi.

Il negoziante, aveva poi sottolineato Palazzo Lombardia nei giorni scorsi, ha "l'obbligo di fornire informazioni veritiere in merito agli sconti praticati sia nelle comunicazioni pubblicitarie, sia nelle indicazioni dei prezzi nei locali di vendita. Non può inoltre indicare prezzi ulteriori e diversi e deve essere in grado di dimostrare agli organi di controllo la veridicità delle informazioni relative al prodotto". Infine "i prodotti in saldo devono essere separati da quelli eventualmente posti in vendita a prezzo normale" e "se il prodotto risulta difettoso, il consumatore può richiedere la sostituzione dell'articolo stesso o il rimborso del prezzo pagato dietro presentazione dello scontrino, che occorre quindi conservare".

Giro d'affari da 389 milioni

Il giro d'affari che i saldi porteranno a Milano, secondo la stima di FederModaMilano (Confcommercio) è pari a 389 milioni di euro. Ad essere coinvolte dovrebbero essere circa un milione di famiglie. "Stime in crescita rispetto all'anno scorso grazie anche al ritorno degli eventi e al turismo di qualità", afferma Andrea Colzani, presidente di FederModaMilano, che ipotizza una spesa media pro capite di 135 euro. "L'auspicio - continua Colzani - è che questi saldi estivi si riconfermino come l'occasione per suggellare i trend di consumo e di attrattività di Milano, che ha sicuramente imboccato la strada giusta per superare la crisi, vissuta come altre città globali europee, che hanno accusato pesantemente la recessione innescata dalla pandemia. Infatti, non a caso, secondo gli ultimi sondaggi Milano risulta essere la sesta città al mondo più cercata sul motore di ricerca Google".

# Saldi, attesa e clima d'incertezza «Rilanciamo le piccole botteghe»

La speranza di risollevarsi dopo la pandemia. Federmoda stima una spesa di 202 euro a famiglia



**Il percorso tracciato dall'e-commerce durante il Covid deve convivere con le attività in presenza**  
**MELEGNANO**  
di **Alessandra Zanardi**

Tra la nuova ondata dei contagi Covid e il caro-bollette che ha colpito anche il settore del commercio, è un clima d'incertezza a salutare l'avvio dei saldi estivi. Eppure, si spera che parte dei budget familiari venga destinata allo shopping e che i ribassi di stagione – si comincia domani e si termina il 30 agosto – possano rappresentare l'occasione per riscoprire e valorizzare anche i negozi di quartiere. Un invito in questo senso arriva da Confcommercio Melegnano, associazione di categoria alla quale fanno capo negozianti ed esercenti di 16 comuni del Sud-Est Milanese. «Anche sull'onda dello smart working, si registra un riavvicinamento alle città e ai paesi di residenza – osserva la presidente del sodalizio Caterina Ippolito -. L'auspicio è che il trend possa proseguire e favorire un rilancio del piccolo commercio», tra i settori più penalizzati dagli oltre due anni di pandemia e dagli effetti economici della guerra in Ucraina.

na.

«L'offerta deve cercare di fare del suo meglio nel fornire ai clienti assistenza e professionalità – prosegue Ippolito – sfruttando il doppio canale delle vendite sul posto e dell'e-commerce. L'emergenza Covid ha dato un notevole impulso all'on-line e al delivery: è stato tracciato un percorso che non va abbandonato, ma che, al contrario, deve proseguire e convivere con le attività in presenza». Secondo le previsioni di Federmoda Italia-Confcommercio, per i saldi estivi gli italiani spenderanno in media 202 euro a famiglia, pari a 88 euro pro capite, per un valore complessivo di 3,1 milioni di euro. Le stime di spesa, chiarisce il presidente nazionale dell'organismo Giulio Felloni, «sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrispondono al ritorno del turismo nazionale e internazionale, soprattutto sulle coste e nelle città d'arte. L'acquisto nei negozi di prossimità rappresenta il vero sostegno ai nostri centri urbani in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale».

**Federmoda** ha inoltre diffuso un decalogo per fare acquisti in sicurezza. Nel vademecum si ricorda, tra l'altro, che su ogni articolo in saldo devono essere indicati il prezzo iniziale, lo sconto e il prezzo finale e che la possibilità di un cambio merce dopo l'acquisto resta alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme.



Attività commerciali pronte per la partenza dei ribassi che sarà domani



# I saldi sfidano il caro bollette, per le famiglie spesa di 150 euro

*A Milano si parte domani. AscoDuomo: «Forte rischio "astensione"»*

**Simona Romano**

Occhio al prezzo. I cartelli "saldi" sono già spuntati sulle vetrine, sia in centro che nelle periferie, dove i negozianti sono più in sofferenza. E le commesse sono intente ad allestirle al meglio. Partono domani i saldi estivi, a Milano e in tutta la Lombardia: è la prima corsa all'affare dopo la fine dell'emergenza Covid, che permette di entrare nei negozi senza mascherina e senza limitazioni.

«Ma un'altra emergenza rischia l'effetto "astensionismo" dalle boutique: è quella del caro bollette, che ha fatto impennare le spese fisse per ogni famiglia, per cui i soldi a disposizione per lo shopping, soprattutto per quanto riguarda il ceto medio, sono sempre meno», avverte Alessandro Prisco, presidente di AscoDuomo. «Ovviamente nutriamo una grande attesa, ma dobbiamo fare i conti con i rincari del momento: lo scontrino medio di ogni famiglia sarà di circa 150 euro, in linea con quello pre-virus, per indumenti utili e poche stravaganze». Gli sconti e le occasioni in sordina,

in realtà, sono già iniziati da alcune settimane, ma i saldi veri e propri, che da sempre significano la corsa all'affare, possono trasmettere più entusiasmo ai clienti.

**VOGLIA DI NORMALITÀ.** I milanesi sono ritornati a vivere e a incontrarsi. Una tendenza, dopo mesi di restrizioni, che si nota dai bar e dai ristoranti pieni, dagli eventi affollati, dalla fine per molti lavoratori dello smart working. E proprio questo ritorno alla normalità potrebbe essere la spinta per far decollare i saldi estivi, che sono sicuramente un'occasione per rinnovare il guardaroba in vista delle vacanze, acquistando a prezzi convenienti. Si parte, infatti, con ribassi considerevoli, dal 30% al 40%, e i consumatori non hanno che l'imbarazzo della scelta perché gli scaffali sono ben forniti: modelli, colori e taglie non scarseggiano. Magliette, vestiti leggeri, gonne corte, bermuda, ma anche giacche e maglioncini un po' pesanti da indossare a settembre. E ancora: sandali, infradito per il mare e accessori. «I prodotti più venduti sono tradizionalmente quelli destinati ai bambi-

ni, perché cambiano taglia in continuazione, a seguire i capi femminili», spiega Prisco. Gli uomini sono i meno propensi alle compere.

**ACCHIAPPA STRANIERI.** Ad aumentare gli affari dei commercianti - messi a dura prova dall'emergenza Covid e costretti a fare i conti anche il boom delle vendite online - potrebbero essere gli stranieri, ritornati lungo le vie di Milano, soprattutto quelle del centro. Per Giulio Felloni, presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, «le stime di spesa sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrispondono al ritorno del turismo nazionale ed internazionale».

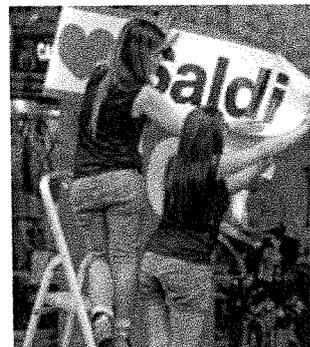
**NEGOZI DI VICINATO.** L'invito di Felloni è «di acquistare nei negozi di prossimità, perché rappresenta il vero sostegno ai nostri centri urbani in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale».



## Saldi estivi Da domani acquisti al via

In Sicilia si parte già oggi. Ottimismo dalle intenzioni di spesa delle famiglie, fino a 200 euro

■ **ROMA** Prenderanno il via domani 2 luglio in tutte le regioni italiane saldi estivi, a eccezione della Sicilia dove l'avvio è previsto oggi. Dovranno aspettare il 15 luglio, invece, i cittadini della Provincia autonoma di Bolzano. Un rito che assume un valore ancora più importante visto che le famiglie si trovano a fronteggiare l'aumento dell'inflazione e una riduzione del proprio potere d'acquisto. Commercianti e consumatori hanno fatto ciascuno le proprie stime e in media una famiglia spenderà tra i 150 e i 270 euro per acquistare prodotti in saldo. Secondo Confcommercio il valore complessivo del giro d'affari si attesterà a 3,1 miliardi e ogni famiglia spenderà 202 euro, 88 euro pro-capite. «Una stima in leggero aumento rispetto allo scorso anno - valuta il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, **Giulio Felloni** - e corrispondono al ritorno del turismo nazionale ed internazionale, soprattutto sulle coste e nelle città d'arte». L'appuntamento con i saldi estivi «quest'anno coglie le famiglie in una situazione di forte difficoltà», afferma invece l'Osservatorio nazionale di Federconsumatori che nell'indagine sugli acquisti nelle città di Roma, Milano e Napoli stima che «secondo le intenzioni il 37,4% delle famiglie è propenso ad acquistare a saldo, con una spesa media di 149 euro a famiglia». Il Codacons indica una spesa media di 165 euro a famiglia. Per l'associazione dei consumatori le vendite rimarranno al di sotto dei valori pre-Covid, quando il giro d'affari dei saldi estivi superò i 3,5 miliardi. A far sperare in un buon andamento delle vendite uno studio di Confimprese ed EY, che rileva come siano tornati a crescere i consumi in Italia: +6,2% a maggio 2022 rispetto allo stesso periodo del 2019. A spingere l'aumento sono l'abbigliamento e gli accessori, che fa segnare un incremento del +12,6%; segue la ristorazione in crescita dell'1,5%.



L'allestimento di una vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022





## Lo shopping serale non va I saldi partono senza "notte"

La scelta dei commercianti, niente serata speciale per il via

Quest'anno non ci sarà a Sondrio la tradizionale serata di apertura dei negozi in occasione del via alle vendite scontate (saldi che sono previsti a partire da domani). La scelta è stata presa dopo che un'indagine dell'Unione dei commercianti ha rivelato che lo shopping serale non funziona. Senini: «Non è un bel segnale per la città» BORTOLOTTI A PAGINA 11

# Via ai saldi estivi, ma senza la "notte"

**Commercio.** Quest'anno non ci sarà la serata di apertura dei negozi in occasione del via alle vendite scontate. Secondo un'indagine dell'Unione lo shopping serale non funziona. Senini: «Non è un bel segnale per la città»

■ La primavera è andata bene per cui nei magazzini c'è poca merce

MONICA BORTOLOTTI

Saldi estivi al via anche a Sondrio, ma senza la notte dello shopping che negli ultimi anni aveva caratterizzato il primo giorno di vendite scontate. Non ci saranno i negozi aperti domani sera nelle vie del centro città.

A dispetto di quanto accadrà invece nella vicina Tirano, l'iniziativa proposta negli ultimi anni dall'Unione del commercio e del turismo, parte integrante del programma di "Sondrio è...estate", è naufragata sotto il peso dell'indagine che la stessa Unione ha condotto tra i negozianti secondo cui lo shopping serale non funziona.

Chi vorrà acquistare questo o quel capo, costumi, borse o scarpe scontate dovrà "accontentarsi" delle ore del giorno da domani e fino al 30 agosto quando i saldi in Lombardia, ma anche in quasi tutte le altre re-

gioni d'Italia, avranno inizio e fine.

### Iniziative estemporanee

Sempre che qualche catena o qualche singolo esercente non decida autonomamente di rinverdire i fasti del sabato sera. Tra loro **Christian Senini** del negozio di abbigliamento On off: «Siamo molto dispiaciuti che non sia stata organizzata la notte dei saldi - dice Senini - non è un bel segnale per la città e metterò ancora in evidenza lo scollamento tra negozianti e cittadini. Noi comunque domani sera saremo aperti come credo altri colleghi e non solo per profitto, ma per contribuire attivamente al cambiamento che il Comune sta cercando di portare avanti per trasformare la città in un luogo accogliente e non solo punto di riferimento del terziario».

«Niente notte dei saldi quest'anno - dicono dal negozio di camicie Ingram in galleria Campello -, ma noi secondo la politica della casa madre terremo aperto domenica. Speriamo che nonostante il caldo e la giornata festiva qualcuno abbia voglia di fare ac-

quisti».

### Aspettative

Quest'anno le aspettative dei commercianti sulle vendite promozionali sono meno alte che in passato. Un po' perché ormai ci si è abituati ad un andamento più lento, ma soprattutto perché, proprio vista l'aria di crisi economica causata dalla pandemia prima e dagli aumenti dei beni di prima necessità poi, i negozianti hanno comprato meno e dunque si ritrovano praticamente senza magazzino.

«Non ci sono particolari aspettative - dice **Gianfranco Bassi** della pelletteria Ragazzoni in via Dante -. Anche parlando con i colleghi la tendenza è a non far troppo affidamento sulle vendite di fine stagione, se vogliamo chiamarle così visto che siamo all'inizio di luglio. La primavera è andata bene, tutto sommato si può parlare di un saldo positivo per cui la merce



rimasta nei negozi non è poi così tanta».

Bassi, ma lo stesso vale anche per altri negozianti, ha più problemi a reperire la merce in tempi rapidi piuttosto che a venderla. Bene anche secondo la testimonianza di qualche commerciante tiranese che domani terrà la porta del negozio aperta. «Abbiamo avuto una buona stagione anche grazie al ritorno delle cerimonie di primavera e dei matrimoni - dice **Ferruccio Priuli** del Priuli shoes -. L'attenzione al rapporto qualità (made in Italy) prezzo ci ha ripagato con buoni risultati».

**Osservatorio**

L'andamento positivo della primavera trova riscontro nei dati raccolti a livello nazionale dall'Osservatorio Confimprese-EY che per maggio indica un balzo dei consumi del +6,2%. In particolare a farsi notare è l'ottimo recupero del settore abbigliamento e accessori, che fa segnare un incremento del +12,6% anche se lo stesso Osservatorio invita alla cautela perché i consumi potrebbero subire un rallentamento a causa non solo del conflitto in atto, ma anche del peggioramento sul fronte inflattivo, sul costo delle materie prime e sui trasporti.

Quanto ai saldi lo scontrino medio previsto è di 268 euro a famiglia (esclusi coloro che dichiarano di non voler fare acquisti). Spalmando la spesa complessiva su tutte le famiglie italiane, si calcola una cifra indicativa di 214 euro a famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La notte dei saldi dello scorso anno: nel 2022 non si ripeterà

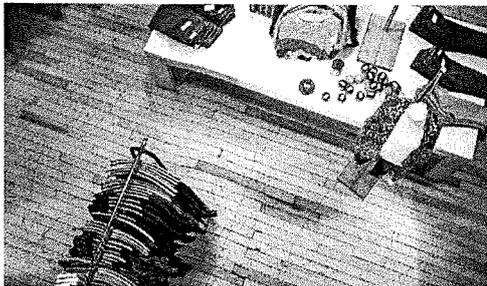


Gianfranco Bassi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2022

## Saldi ai blocchi di partenza: sconti dal 2 luglio al 30 agosto

30 Giugno 2022



Conto alla rovescia per la partenza dei saldi estivi, sabato 2 luglio. Fino al 30 agosto a Bergamo e nel resto della Lombardia sarà possibile acquistare capi e accessori moda primavera-estate a prezzi scontati. Il clima, con temperature elevate e solleone, incentiva lo shopping di stagione. E, in vista degli annunciati aumenti da parte dell'industria della moda dei prezzi a catalogo nei prossimi mesi (si stima un ritocco al rialzo del 10-12% in media con punte fino al 20%), si possono fare affari ancora più interessanti, senza indecisioni e tentennamenti nello shopping d'occasione.

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 202 euro – pari a 88 euro pro capite – per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro. 15,4 milioni di famiglie italiane non rinunceranno allo shopping d'occasione. Il dato è in aumento rispetto allo scorso anno, grazie anche al ritorno del turismo nazionale e internazionale.

**Le previsioni a livello locale di Ascom Confcommercio Bergamo** sono leggermente al di sopra della media nazionale, con un budget pari a 228 euro, per una media pro-capite pari a 97,50 euro per un valore complessivo di 70,9 milioni di euro. Il 66% delle famiglie bergamasche (310.200 su 470mila totali, dato Istat) acquisteranno articoli in saldo. *“I dati confermano una voglia di fare acquisti da parte dei consumatori- commenta Oscar Fusini, direttore Ascom Confcommercio Bergamo-. Dopo lo choc dei primi mesi dell'anno dovuti alla guerra e al rincaro energetico, le vendite stanno recuperando. I problemi certamente persistono, ma i bergamaschi, come testimonia la ripresa dei consumi fuori casa, vogliono tornare a uscire e fare acquisti. Ci aspettiamo un luglio e agosto buoni e confidiamo, non senza qualche preoccupazione, in una tenuta per settembre”.*

Le aspettative da parte dei commercianti sono alte, anche se pesa sempre più la concorrenza senza regole di promozioni e sconti, vietati come impone la legge regionale, nei trenta giorni antecedenti i saldi. *“Su internet la deregulation è totale e la concorrenza sleale dell'online pesa sempre più sulle attività tradizionali, senza contare che i colossi del web hanno beneficiato di un'importante rendita di posizione. C'è molta attesa per l'attuazione degli accordi per la global minimum tax- commenta Diego Pedrali, presidente del Gruppo Abbigliamento, calzature e articoli sportivi Ascom Confcommercio Bergamo-. Promozioni e perfino Black Friday estivi stanno impazzando ovunque, a scapito di chi segue e rispetta le regole e dell'attesa stessa di quello che è sempre stato un appuntamento sentito come la partenza dei saldi”.*

I tagli ai prezzi dei cartellini saranno come gli altri anni progressivi: dal 20-30% iniziale fino al 40%. Da anni la maggior parte dei commercianti invoca un cambio di data per le svendite che, per loro stessa definizione, sono nate per essere “di fine stagione”: *“Il tema è complesso, perché è inutile rinviare i saldi se si parte prima con gli sconti -continua Pedrali-. Dopo anni di dibattito si era arrivati alla definizione di una data unica nazionale di partenza dei saldi per mantenerne l'appello e tutelare le attività, ma il calendario perde di valore se non si rispetta il codice del consumo”.*

## **Andamento delle vendite positivo negli ultimi due mesi**

L'avvio dell'anno non è stato dei migliori, come evidenziano i più recenti dati Federmoda (-9% a gennaio rispetto allo stesso periodo del 2021, seguito da -16,3% a febbraio e -4,5% a marzo), ma aprile e maggio, anche se ben distanti dai dati pre-covid, segnano un rapido recupero: +3,5% ad aprile e +5,7% a maggio, ritenuto dal 59% degli intervistati un mese positivo.

Il 78% dei commercianti non ha effettuato vendite online o a domicilio e la maggioranza di chi ha optato per e-commerce, il 68%, non ha superato il 5% del fatturato. La percentuale di imprese che ha scelto di affiancare le vendite online all'attività tradizionale è passata dal 14,4% del 2019 al 51,2%. Instagram è tra i canali di promozione emergenti (30,3%), seguito da sito web (21,2%), whatsapp (16,7%), facebook (13,6%), piattaforme aggregatrici (9,1%).

## **LE REGOLE FEDERMODA PER SALDI CHIARI E SICURI**

**CAMBI** La possibilità di cambiare il capo acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante. Tuttavia, se il prodotto è danneggiato o non conforme (ex artt. 130 e ss. d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo e successive modificazioni) scatta l'obbligo per il negoziante di riparazione o sostituzione entro un congruo periodo di tempo e, nel caso ciò risulti impossibile o se i costi che il venditore dovrebbe sostenere siano sproporzionati: riduzione o restituzione del prezzo pagato. Il compratore è tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

**PROVA DEI CAPI** Non c'è obbligo. È rimessa alla discrezionalità del negoziante (Non sono più previsti obblighi di effettuare la prova dei prodotti previa disinfezione delle mani e di utilizzo delle mascherine, anche nei camerini).

**PAGAMENTI** Le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante. Da domani, 30 giugno 2022, per chi non accetta pagamenti con bancomat e carta di credito (ex art. 18 del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022) scatteranno le sanzioni (pari ad una quota fissa di 30 euro cui va aggiunta una quota pari al 4% del valore della transazione rifiutata).

**PRODOTTI IN VENDITA** I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo

**INDICAZIONE DEL PREZZO** Obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita e la percentuale di sconto (In altre regioni è richiesta anche l'indicazione del prezzo finale)

**MODIFICHE SARTORIALI** In caso di modifiche e/o adattamenti sartoriali alle esigenze della clientela (es. orli, maniche, asole) il costo è a carico del cliente, salvo diversa pattuizione. Va data preventiva informazione al cliente.

01 Luglio 2022

## **Sabato saldi al via, Badioni: "importanti per l'intera economia"**



Tutto è pronto per l'apertura, domani, 2 luglio, dei saldi estivi 2022. Per Federazione Moda Italia-Confcommercio la spesa media delle famiglie lombarde potrebbe attestarsi intorno ai 250 euro, con un volume d'affari totale di 500 milioni di euro. A livello nazionale viene stimato che 15,4 milioni di nuclei familiari acquisteranno in saldo, spendendo una media di 202 euro (88 euro pro-capite).

“Già la prima serata dei giovedì ha restituito un sentiment positivo sull’attesa dei saldi” commenta Marco Stanga, presidente provinciale di Federmoda Confcommercio. “Siamo fiduciosi che avremo una stagione positiva. Un’opportunità importante tanto per i clienti quanto per le imprese. Con una inflazione che cresce in maniera preoccupante, probabilmente questo è il momento giusto per fare acquisti”.

“I saldi sono un test importante per consolidare la ripresa nella nostra regione, già sospinta dai consistenti flussi turistici e dalla ripartenza degli eventi fieristici e culturali” evidenzia il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti. “Ripresa robusta, ma che prospetta ancora incognite per l’autunno a causa delle difficoltà di approvvigionamento, dei costi energetici e delle tensioni internazionali ancora elevate. Per questo Confcommercio Lombardia apprezza l’impegno del Governo per sostenere le famiglie, ma restano da affrontare problemi di liquidità delle imprese dovuti ad un incremento generalizzato dei costi di impresa”.

“Pensiamo alla stagione dei saldi come ad un importante driver per l’intera economia” conferma il presidente di Confcommercio Cremona, Andrea Badioni. “I saldi incidono positivamente sulla vita di città, paesi e località turistiche, che si animano ulteriormente di persone desiderose di ritrovare una piena socialità. Questi saldi sono i primi che, dopo la pandemia, si svolgono senza troppe restrizioni e segnano un definitivo ritorno alla normalità. Anche per questo speriamo che, i clienti, preferiscano il negozio fisico agli acquisti online”.

# GIOVEDÌ D'ESTATE: IL DEBUTTO

## La gran sera del volontariato

La tradizionale rassegna dedicata allo shopping sotto le stelle si apre all'insegna delle associazioni. In vetrina il cuore solidale della città. Poi negozi aperti, cultura, visite guidate, musica e giochi per i bimbi

■ **CREMONA** I Giovedì d'Estate si aprono stasera e lo fanno in modo speciale. Per tanti motivi: non solo perché la prima precede di poche ore l'avvio dei saldi estivi, ma perché Botteghe del Centro e Confcommercio, organizzatori della rassegna che gode del patrocinio, del contributo e della collaborazione del Comune e del Duc, oltre che del sostegno e della sinergia di Padania Acque, hanno scelto come tema quello del volontariato.

«Il dramma della pandemia ha reso ciascuno più consapevole della propria debolezza - spiega **Eugenio Marchesi**, presidente delle Botteghe del Centro -. Ma ha rivelato anche la forza potenziale di una comunità - di relazione, cura, legami - da cui ripartire. Di questi valori sono stati ambasciatrici, offrendone una testimonianza tangibile, tutte le realtà del volontariato. Dedicare a loro una serata della rassegna traduce il desiderio di rinnovare una gratitudine che non si è esaurita con lo smorzarsi dell'emergenza. È un'occasione, anche questa, per rafforzare quei rapporti di solidarietà sul territorio che rappresentano un vero e proprio sostegno vitale e una ragione di speranza nel futuro».

Come un rito, i Giovedì: «Che si ripete da quasi un quarto di secolo - rilancia **Andrea Badioli**, presidente di Confcommercio Cremona -. Ma ogni edizione sa offrire nuovi motivi di interesse e, sono sicuro, anche quest'anno le quattro serate potranno essere un momento straordinario di promozione di Cremona, unendo shopping e turismo».

In piazza Stradivari ci saranno davvero tutte le più importanti realtà del terzo settore. Con i loro stand, oltre venti associazioni e onlus. A partire da Occhi Azzurri che rinnova, anche in questa rassegna, la sua collaborazione con Botteghe e Confcommercio. O, ancora, Still I Rise con la sua mission (offrire istruzione e protezione ai minori profughi e vulnerabili) che mai come oggi appare di strettissima attualità. Presenza fissa BiGenitori. Ci saranno anche Accendi Il buio (con i temi legati all'autismo) o, solo per citarne alcuni, Croce Rossa, Avis e Aido, Clown ospedale, Siamo Noi e Medea. Non mancherà, di fonte alle vetrine di Spazio Comune, lo stand dell'amministrazione a testimonianza di quanto sia forte l'impegno dell'istituzione locale per valorizzare e promuovere il terzo settore.

Torna - ed è un segnale di riconquistata normalità - l'appuntamento con «Largo Bocconcino» e lo street food più caratteristico della città, con spazio dedicato ai prodotti a km0, alla nuove contaminazioni gastronomiche, alla valorizzazione delle produzioni dei territori che partecipano al progetto di East Lombardy. A garantire una proposta di qualità, in grado di soddisfare ogni palato, ci saranno Enoteca Cremona, Lacoccinella Bistrot, Fabbrica di Pedavena - Mexicali, Trattoria El Sorbir, Pescheria Duomo, Buon palato e, a dare un tocco di esotico, Mood Asian Food Factory.

Mentre gli stand gastronomici punteranno in modo particolare sull'utilizzo dei prodotti

legati alla stagionalità, uno spazio autonomo sarà destinata alla presentazione della vasta gamma delle eccellenze delle province (oltre che di Cremona) di Bergamo, Brescia, e Mantova, con degustazioni guidate a cura di CrForma, che utilizzando proprio la vetrina delle serate di shopping sotto le stelle proporrà anche iniziative sul tema della formazione professionale per gli operatori del settore.

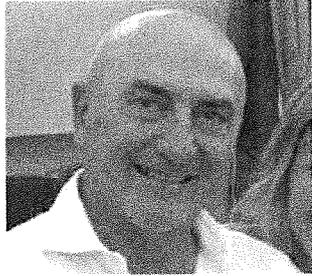
Ritornano anche le tradizionali bancarelle dell'ambulato di qualità e il mercatino degli hobbisti in corso Garibaldi, mentre in via Cavoure approdano i negozi di quartiere, simbolo di una città che, nei giovedì, si ritrova protagonista anche al di là dei confini del centro.

Piazza Roma, invece, sarà completamente dedicata al gioco, con la Buca del Coboldo, Energia Ludica e gli scacchi. Anche per quanto riguarda la cultura, il programma è ricchissimo. Con l'apertura straordinaria del Museo Diocesano, recentemente inaugurato, e con il Crat che propone la visita guidata al Torrazzo. Allo stesso monumento è dedicato il progetto messo a punto da Target Turismo e rivolto ai più piccoli, rendendo quasi un gioco il piacere della scoperta e della conoscenza. Nel corso delle quattro serate dei Giovedì illustreranno i quattro monumenti della piazza, partendo proprio dalla torre che è il simbolo della città. Infine la musica, con venti locali che propongono un intrattenimento con i dj e gruppi impegnati a creare la colonna sonora della serata. E i negozi aperti, ça va sans dire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022





Eugenio Marchesi



Andrea Badioni

« Le nostre realtà  
ambasciatrici  
di cura e legami  
Rinnoviamo loro  
una gratitudine  
che non si è  
esaurita  
con lo smorzarsi  
dell'emergenza »

« È come un rito  
che si ripete  
da quasi  
un quarto  
di secolo  
ma ogni edizione  
offre nuovi  
motivi  
di interesse »





27 GIUGNO 2022

## Risparmiare, senza rinunciare al ben vestire. La guida ai saldi estivi 2022 (e le offerte moda già online)

**Il calendario delle date dei saldi estate 2022, i consigli su come muoversi e le occasioni più "ghiotte" già online. Un occhio al look, e uno al portafoglio**

DI MARTINA D'AMELIO

Via libera allo shopping. I saldi dell'estate 2022 sono in pericoloso avvicinamento. Preziosi per rimpolpare il guardaroba delle vacanze, un po' meno indicati per risanare il conto in banca, gli sconti della stagione calda che investono le collezioni **Primavera-Estate 2022** attualmente nei negozi e sul web si prospettano come l'occasione per fare incetta di pezzi da mettere in valigia – e non solo. Ecco il calendario, le date di inizio per Regione e i consigli su **come e dove muoversi** – oltre che le occasioni moda a prezzo ribassato già online.

### Quando iniziano i saldi estivi 2022 nei negozi?

È stato fissato al **2 luglio**, in quasi tutte le regioni, il lancio dei saldi estivi 2022. Come precisa **Confcommercio**, gli sconti avranno una durata media di circa 6 settimane. Quest'anno si è cercato di «mantenere una data unica dei saldi al primo sabato di luglio al fine di riequilibrare un mercato condizionato dai lockdown e di evitare ulteriori confusioni tanto ai consumatori quanto agli operatori del dettaglio moda» come dichiarato dal Presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, **Giulio Felloni**.

Il giorno da segnare in rosso sul calendario per la maggior parte delle appassionate fashion, da **Roma a Milano**, è quindi il **primo sabato di luglio**; solo in **Sicilia** i saldi estivi inizieranno l'1 luglio, mentre i commercianti di **Trento e Provincia** delibereranno liberamente i periodi. La data di scadenza varia dal **30 agosto** (Lombardia, Campania) al 1 settembre (Marche) al 15 settembre (Puglia) al 30 settembre (Valle D'Aosta).

### Quando iniziano i saldi estivi 2022 online?

Online, come spesso accade, i saldi estivi sono già iniziati. A fare da apripista gli **e-commerce multibrand**, luxury e non: sconti e ribassi interessano perlopiù le collezioni Primavera-Estate 2022 e quelle precedenti (in quest'ultimo caso, è facile trovare prezzi ribassati anche fino al 70%). Sconti sono già in corso su **Mytheresa**, **Net-a-porter**, **Luisaviaroma** e **Farfetch**; ma anche su **Zalando** e **SSense**.

Le boutique multibrand più celebri, da **Folli Follie** a **Eleonora Bonucci**, hanno già lanciato offerte web in attesa di aprire le porte agli sconti. Tra i marchi che hanno già iniziato i saldi online, perlomeno per gli iscritti alle newsletter e i fidelizzati, i player low cost come **COS** e **ARKET**. Ma anche **Maison** e brand come **Sunnei**, **Jimmy Choo**, **Michael Kors**, **Sandro Paris**, **Agent Provocateur**, **Falconeri**.

LEGGI ANCHE

## Saldi estate 2022, su cosa puntare?

Prima di buttarsi a capofitto è importante stabilire un **budget**. Per chi si avventura negli shop, ma anche per chi naviga sul web, fondamentale una mappatura di negozi e e-commerce, da percorrere con cautela. I saldi estivi sono quelli che permettono di sbizzarrirsi di più: l'occasione per acquistare quel pezzo vacanziero che sembra al momento indispensabile o provare le ultime tendenze approdate su Instagram e TikTok, dal **camicione in stile *Coastal Grandmother*** ai **clogs** del momento.

Per chi si appresta a investire grandi cifre, meglio **puntare su pezzi che possono essere riutilizzati** anche in autunno. Nessuno vieta di anticipare i mesi freddi puntando su **blazer sartoriali** e **stivali**, oltre a **bikini** e sandali.

Focus sull'Estate 2022: un **top o maglione crochet** da comprare con i saldi e utilizzare anche come **copricostume**, i **jeans firmati** che nel resto dell'anno sembrano troppo costosi, una **camicia over a righe** perfetta in ufficio come sul bagnasciuga, il **costume intero** da indossare di sera anche come body. **Tra gli accessori**: borse a spalla evergreen, **slingback** intramontabili e gioielli semplici e minimali. Un occhio al look, e uno al portafoglio.

## **SALDI ESTIVI: Poco più di 200 euro per le famiglie italiane. Giulio Felloni: «Previsioni in lieve aumento ma è necessario combattere la concorrenza sleale»**



**SALDI ESTIVI: Da domani scattano in Sicilia, il 2 luglio in tutte le altre Regioni.**

### **POCO PIÙ DI 200 EURO LA SPESA MEDIA A FAMIGLIA**

**Giulio Felloni: «Previsioni in lieve aumento ma è necessario combattere la concorrenza sleale»**

Dal 1° luglio al via i saldi in Sicilia. Il **2 luglio** scatteranno in tutte le altre Regioni ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano (15 luglio).

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 202 euro – pari a 88 euro pro capite – per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro.

**STIMA DEI SALDI ESTIVI 2022** (Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio)

- **Valore Saldi Estivi: 3,1 miliardi di euro**
- **Numero Famiglie** che acquistano in Saldo: **15,4 milioni**
- **Acquisto medio a famiglia** nei Saldi Estivi: **202 euro**
- **Acquisto medio a persona** nei Saldi Estivi : **88 euro**

Per **Giulio Felloni**, presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio: “Le stime di spesa media a famiglia per questi saldi estivi sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrispondono al ritorno del turismo nazionale ed internazionale soprattutto sulle coste e nelle città d'arte. I saldi estivi potranno rappresentare una vera opportunità, considerando il generale aumento dei costi e le previsioni di crescita dei listini delle prossime collezioni. Il settore tessile, abbigliamento, calzature ed accessori, infatti, ha finora resistito all'incremento dei prezzi a fronte dell'importante crescita dei costi fissi aziendali per affitti, energia, carburanti, prodotti e servizi, dando alla clientela la possibilità di acquistare a prezzi veramente convenienti. L'acquisto nei negozi di prossimità, rappresenta il vero sostegno ai nostri centri urbani in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Anche per questo non è ammissibile una concorrenza sleale dei colossi del web che hanno, peraltro, beneficiato di un'importante rendita di posizione. Chiediamo,

quindi, che vengano quanto prima attuati gli accordi internazionali sull'entrata in vigore della global minimum tax. Già questo, sarebbe un primo passo verso un mercato più democratico”.

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni principi di base sui saldi:

1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.
2. Prova dei capi: non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.
3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante.
4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.
6. Modifiche e/o adattamenti sartoriali: sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione.

Confcommercio e Federazione Moda Italia segnalano, inoltre, le varie iniziative promosse sull'intero territorio nazionale come “Saldi Chiari e Sicuri”, “Saldi Trasparenti”, “Saldi Tranquilli”.

#### CALENDARIO SALDI ESTIVI 2022

- ABRUZZO 02/07/2022 – 30/08/2022
- BASILICATA 02/07/2022 – 02/09/2022
- CALABRIA 02/07/2022 – 30/08/2022
- CAMPANIA 02/07/2022 – 30/08/2022
- EMILIA ROMAGNA 02/07/2022 – 30/08/2022
- FRIULI VENEZIA GIULIA 02/07/2022 – 30/09/2022 (per 60gg anche non consecutivi)
- LAZIO 02/07/2022 – 12/08/2022
- LIGURIA 02/07/2022 – 16.08.2022
- LOMBARDIA 02/07/2022 – 30/08/2022
- MARCHE 02/07/2022 – 01/09/2022
- MOLISE 02/07/2022 – 30/08/2022
- PIEMONTE 02/07/2022 – 26/08/2022
- PUGLIA 02/07/2022 – 15/09/2022
- SARDEGNA 02/07/2022 – 30/08/2022
- SICILIA 01/07/2022 – 15/09/2022
- TOSCANA 02/07/2022 – 30/08/2022
- UMBRIA 02/07/2022 – 30/08/2022
- VALLE D'AOSTA 02/07/2022 – 30/09/2022
- VENETO 02/07/2022 – 31/08/2022
- TRENTO Trento e Provincia: per 60 gg. I commercianti determinano liberamente i periodi in cui effettuare i saldi.
- ALTO ADIGE 15/07/2022 nella maggior parte dei comuni dei distretti di Bolzano, Merano e Burgnaviata, Valle Isarco, Val Pusteria e Val Venosta e termineranno il 12 agosto. Inizieranno invece il 19 agosto i saldi nei comuni turistici di Tires, Castelrotto, Renon, Ortisei, S. Cristina, Selva Gardena, Marebbe, San Martino in Badia, La Valle, Badia, Corvara, Stelvio, Maso Corto, Resia e San Valentino alla Muta e termineranno il 16 settembre 2022.

## AL VIA I SALDI ESTIVI TRA OTTIMISMO E INCERTEZZA

La Sicilia la prima regione a partire dal 1 luglio poi il 2 tutte le altre. Secondo l'Ufficio Studi di Confcommercio ogni famiglia spenderà in media 202 euro, pari a 88 euro pro capite, per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro.



30 giugno 2022

Il primo luglio torna l'appuntamento con i **saldi estivi**. Quest'anno le previsioni oscillano tra l'ottimismo legato al ritorno della piena libertà di circolazione oltre che del turismo nazionale ed internazionale e le preoccupazioni sulla situazione economica generale con la crisi dei prezzi energetici e il peso dell'inflazione. Dunque si parte in Sicilia e il 2 luglio scatteranno tutte le altre regioni ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano (15 luglio). Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, quest'anno per l'acquisto di capi scontati **ogni famiglia spenderà in media 202 euro, pari a 88 euro pro capite, per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

### STIMA DEI SALDI ESTIVI 2022

Valore Saldi Estivi (miliardi di euro)	3,1
Numero Famiglie che acquistano in Saldo (milioni)	15,4
Acquisto medio a famiglia nei Saldi Estivi (euro)	202
Acquisto medio a persona nei Saldi Estivi (euro)	88

### Felloni: "Previsioni in lieve aumento ma è necessario combattere la concorrenza sleale"

Commentando la partenza dei saldi, il **presidente nazionale di Federazione Moda Italia**, Giulio Felloni, ha sottolineato che *“le stime di spesa media a famiglia per questi saldi estivi sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrispondono al ritorno del turismo nazionale ed internazionale soprattutto sulle coste e nelle città d'arte. I saldi estivi potranno rappresentare una vera opportunità, considerando il generale aumento dei costi e le previsioni di crescita dei listini delle prossime collezioni. Il settore tessile, abbigliamento, calzature ed accessori, infatti, ha finora resistito all'incremento dei prezzi a fronte dell'importante crescita dei costi fissi aziendali per affitti, energia, carburanti, prodotti e servizi, dando alla clientela la possibilità di acquistare a prezzi veramente convenienti. L'acquisto nei negozi di prossimità, rappresenta il vero sostegno ai nostri centri urbani in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Anche per questo non è ammissibile una concorrenza sleale dei colossi del web che hanno, peraltro, beneficiato di un'importante rendita di posizione. Chiediamo, quindi, che vengano quanto prima attuati gli*

*accordi internazionali sull'entrata in vigore della global minimum tax. Già questo, sarebbe un primo passo verso un mercato più democratico".*

## **Il "manuale" dei saldi**

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni **principi di base sui saldi**:

1. **Cambi:** la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.
2. **Prova dei capi:** non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.
3. **Pagamenti:** le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante.
4. **Prodotti in vendita:** i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
5. **Indicazione del prezzo:** obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.
6. **Modifiche e/o adattamenti sartoriali:** sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione.

Confcommercio e Federazione Moda Italia segnalano, inoltre, le varie iniziative promosse sull'intero territorio nazionale come **"Saldi Chiari e Sicuri"**, **"Saldi Trasparenti"**, **"Saldi Tranquilli"**.

## **CALENDARIO SALDI ESTIVI 2022**

REGIONI	PERIODO SALDI
ABRUZZO	02/07/2022 – 30/08/2022
BASILICATA	02/07/2022 – 02/09/2022
CALABRIA	02/07/2022 - 30/08/2022
CAMPANIA	02/07/2022 – 30/08/2022
EMILIA ROMAGNA	02/07/2022 – 30/08/2022
FRIULI VENEZIA GIULIA	02/07/2022 – 30/09/2022 (per 60gg anche non consecutivi)
LAZIO	02/07/2022 – 12/08/2022
LIGURIA	02/07/2022 – 16.08.2022
LOMBARDIA	02/07/2022 - 30/08/2022
MARCHE	02/07/2022 – 01/09/2022
MOLISE	02/07/2022 – 30/08/2022
PIEMONTE	02/07/2022 – 26/08/2022
PUGLIA	02/07/2022 – 15/09/2022

SARDEGNA	02/07/2022 – 30/08/2022
SICILIA	01/07/2022 – 15/09/2022
TOSCANA	02/07/2022 – 30/08/2022
UMBRIA	02/07/2022 – 30/08/2022
VALLE D'AOSTA	02/07/2022 – 30/09/2022
VENETO	02/07/2022 – 31/08/2022
TRENTO	Trento e Provincia: per 60 gg. I commercianti determinano liberamente i periodi in cui effettuare i saldi.
ALTO ADIGE	15/07/2022 nella maggior parte dei comuni dei distretti di Bolzano, Merano e Burgraviato, Valle Isarco, Val Pusteria e Val Venosta e termineranno il 12 agosto. Inizieranno invece il 19 agosto i saldi nei comuni turistici di Tires, Castelrotto, Renon, Ortisei, S. Cristina, Selva Gardena, Marebbe, San Martino in Badia, La Valle, Badia, Corvara, Stelvio, Maso Corto, Resia e San Valentino alla Muta e termineranno il 16 settembre 202